IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 74.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10

Domenica, 15 Marzo 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Asmara**, 14. — Le truppe del corpo di operazione sono bene animate e fiduciose; il riposo ed il regolare rifornimento giovarono.

Il Governatore ha telegrafato a Roma non occorrergli più l'invio dei tre battaglioni e delle tre batterie che stavano per partire.

Se la partenza degli ultimi battaglioni per l'Africa fu sospesa in seguito a richiesta del generale Baldissera, perchè non dirlo ieri? E perchè non dire anche le cause dell'improvviso ritorno del generale sulle risoluzioni comunicate pochi giorni prima al governo, le quali rendevano necessario un rinforzo di 6 battaglioni e di 6 batterie? Imperocchè è bene ricordare che l'invio di questi reparti non avveniva *per iniziativa* del governo, ma era l'effetto *di una espressa richiesta* del Baldissera, che il Ministero, quantunque dimissionario, non poteva assumersi la responsabilità di negare.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Massaua, 14, ore 4 pom. — La situazione generale migliora. Il grosso dell'esercito scioano accampa ancora a Faras-Mai. Alcuni distaccamenti sono penetrati nell'Oculè-Cusai.

Di Adigrat si hanno buone notizie.

Continuano a rientrare i dispersi.

Dalle informazioni mandate dal maggiore Salsa risulta essere prigionieri del Negus 15 ufficiali e 600 uomini di truppa.

Il maggiore Salsa, il quale ha assistito allo sfilamento dell'esercito scioano che vi impiegò sette ore, lo dice veramente formidabile.

Il Negus, a quanto dicesi, ha intenzione di arrestarsi nell'Oculè-Cusai ed offrire la pace a condizione che l'Italia consenta di ristabilire i confini della Colonia all'antico triangolo Massaua-Asmara-Keren.

Col *Sumatra* rimpatriano circa duecento feriti.

Sul medesimo piroscafo sono stati imbarcati i noti principi abissini.

Alori.

Evidentemente il Negus ha voluto fare mostra delle sue forze per impressionare il magg. Salsa.

Se allo sfilamento, ciò che non è detto nel telegramma, che durò sette ore, hanno preso parte i soli armati, vale a dire le truppe veramente combattenti, se ne può stabilire approssimativamente il numero tra gli 80 ed i 90 mila uomini. Questo numero diminuisce sensibilmente, se allo sfilamento parteciparono anche le colonne dei trasporti, che, giusta precedenti informazioni, dispongono di 40 mila muli.

La pace, a condizione di abbandonare anche quei territori, sui quali il Trattato di Uccialli aveva riconosciuto la nostra sovranità, non sarebbe certamente la pace onorevole, che soltanto può essere accettata dall'Italia.

Se la stagione od altre ragioni consigliano il generale Baldissera a restringere l'occupazione al triangolo, lo si deve fare, ma senza i vincoli di un trattato di pace e senza pregiudizio dell'avvenire.

E più serio ed è più dignitoso.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14, ore 17 — Macola telegrafa da Massaua al *Corriere*:

Essendo avviate, con piena speranza di successo, serie trattative per un accordo col Negus, la campagna si ritiene, almeno per ora, chiusa.

Egli perciò rimpatria oggi a bordo del *Sumatra*, che trasporta feriti.

Rimpatri.

Massaua, 14 — Sono partiti oggi per Napoli il *Plata* e il *Sumatra*. Sul secondo sono partiti per rimpatriare i seguenti ufficiali ed impiegati:

Generale: Ellena cav. Giuseppe.

Colonnello: De Paolis cav. Luigi.

Capitani: Barbani Gaetano, Menarini Bernardo, Ademollo Umberto, Manassero Francesco, Grampa Riccardo.

Tenenti: Galanti Umberto, Gottardi Albano, Cantalamessa Guido, Supino Simone, Busciani Attilio, Raimondi Enrico, Vecchio Clemente, Fascio Giuseppe.

Sottotenenti: Virdia Giuseppe, Caniberti Biagio, Ravazza Vittorio, medico, Tobia Arturo, Jacono Francesco, medico.

Ragioniere del Genio: Tega Abele.

Tornano collo stesso piroscafo anche 241 uomini di truppa.

Ufficiali salvi.

Risultano tornati ad Asmara ancora i seguenti tre ufficiali:

Liolti Leandro, sottotenente 2.o battaglione fanteria.

Cutri Luigi, sottotenente 6.o id. id.

Liprandi Ernesto, sottotenente id. id.

Prigionieri.

Alla lista dei prigionieri sono da aggiungere:

Fuso Giacomo, tenente 2.o battaglione indigeni.

Galvagno Giacomo, sottotenente 3.o battaglione idem.

Ferraro Achille, maggiore 15.o batt. fanteria.

Russi e abissini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 18,50 — Telegrafano da Pietroburgo che il Negus Menelick si è diretto allo Czar pregandolo di farsi mediatore di una pace onorevole coll'Italia, che si dovrebbe ritirare entro i confini primitivi della Colonia.

Si opina colà, nei circoli politici, che noi ci terremo paghi di un piccolo successo delle nostre armi rinunciando volentieri dopo di esso a qualunque espansione; ma se così non fosse, istruttori russi e francesi farebbero presto ad aiutare alla creazione di un formidabile esercito abissino, tale da far passare la voglia a chiunque di molestare l'Impero del Negus.

Intanto la *Moskowskija Wjedomosti* apre una sottoscrizione a favore degli abissini e il *Nowoje Wremja* ha raccolto nei tre primi giorni 1797 rubli mediante offerte minime.

A Pietroburgo si ritiene pare che se gli italiani rinunciassero a Cassala, gli inglesi la occuperebbero.

Politica e Diplomazia

Nizza, 14 — L'imperatore Francesco Giuseppe e l'imperatrice Elisabetta fecero visita alla Regina Vittoria.

Bucarest, 14 — La Camera dei deputati avendo votato una mozione di simpatia verso l'Italia a proposito degli avvenimenti in Abissinia, il ministro d'Italia, marchese Beccaria, si è recato a visitare il presidente della Camera, generale Mano, per ringraziarnelo.

Firenze, 14. — L'Imperatrice Federico di Germania è giunta oggi ed è scesa all' "Hôtel de la Ville.„

Londra — Il *Times* ha da Costantinopoli che in quei circoli di Palazzo si dice che Zihni pascià sarà nominato Gran Visir a Bairam con Zia pascià come ministro degli affari esteri.

Pietroburgo, 14 — Il principe Sadanaru Fushima rappresenterà l'imperatore del Giappone alla incoronazione dello Czar. Egli sarà accompagnato dal maresciallo marchese Yamagata.

Londra — Il principe Alberto di Prussia Reggente del Brunswick e la sua consorte sono arrivati a Bournemouth dove faranno un soggiorno di diverse settimane.

Costantinopoli — Il Sultano ha conferito al principe Lobanoff, ministro degli affari esteri russo il Gran Cordone dell'ordine del Nichani Imtiaz in brillanti e al signor de Nelidoff, ambasciatore russo, il Gran Cordone dell'ordine del Megigiè pure in brillanti.

Vienna, 14, ore 16,40. — Da Mentone si annuncia che l'Imperatrice d'Austria partirà domani col *Miramar* per Napoli ove giungerà martedì e soggiornerà sino a sabato.

La settimana all'estero

Gli avvenimenti d'Italia — e principalmente il cambiamento di Ministero — hanno fatto negli ultimi otto giorni le spese della discussione della stampa di tutti i grandi Stati europei. Sebbene non richiesti, non ci sono mancati consigli, esortazioni e persino ammonimenti sul modo di regolare le cose nostre all'interno, in Africa ed all'estero.

Importa in tutto ciò rilevare che la triplice alleanza esce dalla crisi, che l'Italia tuttora attraversa, più rinforzata che mai. Se anche, come affermarono i più autorevoli giornali tedeschi, il viaggio del conte Goluchowsky a Berlino, con tutti gli altri annessi e connessi ad esso attribuiti, non si connetteva alla situazione creata all'Italia dalla sconfitta di Adua, è però certo che tutto quanto è avvenuto durante la dimora del conte Goluchowsky a Berlino, ha servito a dare la prova del consolidamento della triplice stessa. Caratteristico, più d'ogni altro, fu il fatto della presenza dell'imperatore Guglielmo al pranzo dato dal nostro ambasciatore: e più ancora la dimostrazione di simpatia che accolse al *Reichstag* tedesco le dichiarazioni del deputato Beck, le quali sono la conferma più chiara della popolarità che la triplice gode in Germania.

Alle conseguenze degli avvenimenti nell'Eritrea è da riportare anche la decisione del governo inglese d'inviare dei rinforzi in Egitto e intraprendere una spedizione contro i dervisci dalla parte di Wadi-Halfa e Dongola; una spedizione che la *Nat. Ztg.* ed altri giornali tedeschi, considerano per l'Inghilterra un buon affare.

E in verità un buon affare, sia pure indirettamente, gli inglesi l'hanno fatto, perchè i negoziati per lo sgombero dell'Egitto, iniziati a Londra tra Lord Salisbury e il signor de Courcelles subiranno una sosta naturale in seguito al risveglio del movimento mahdista.

E' noto che condizione *sine qua non* dello sgombero è il ristabilimento della tranquillità dell'Alto Egitto, ed è quindi chiaro che viene ora a mancare la base principale a quei negoziati.

Anche le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra sono in via di progressivo miglioramento.

A Londra è incominciato il processo contro Jameson e consorti ed è certo che, se saranno riconosciuti colpevoli di aver invaso il territorio del Transvaal, la condanna non potrà mancare.

Buona impressione hanno fatto pure le voci, secondo le quali il governo inglese, occorrendo, è deciso a procedere anche contro Cecil Rhodes, il capo della famosa "Chartered Company„ causa di tanti guai. A Londra lo tengono d'occhio. La voce corsa e poi smentita del suo arresto lo conferma.

Finalmente un consorzio anglo-tedesco ha vinto il consorzio franco-russo, il quale pareva avesse il monopolio dei prestiti colla China, concludendone uno per 16 milioni di sterline. Delle costruzioni ferroviarie, per le quali il prestito fu contratto, si avvantaggerà l'industria tedesca, ciò che desidera l'imperatore Guglielmo, il quale principalmente con questa vista ha aderito all'accordo franco-russo contro il Giappone.

Finito in Francia il viaggio del presidente della Repubblica, stanno per incominciare "le dolenti note„ pel gabinetto Bourgeois.

Il conflitto politico ora latente tra radicali e repubblicani moderati è prossimo a divampare nel campo economico sulla questione dell'imposta progressiva. Al rigetto incondizionato del progetto Doumer da parte della Commissione del bilancio, si sono aggiunte in questi giorni le manifestazioni ostili delle Camere di commercio, delle associazioni degli industriali e commercianti francesi che ritengono il progetto stesso dannoso al capitale francese al punto da indurlo ad emigrare.

Il gabinetto calcola sui voti dei radicali e dei socialisti, nonchè su alcune defezioni dei moderati; e poichè le previsioni sono sempre pericolose non ne faremo neppure questa volta; certo però l'esistenza del gabinetto Bourgeois è delle più combattute.

In Austria, mentre la Commissione per la riforma elettorale continua l'esame del progetto, del conte Badeni le cui linee principali furono generalmente accettate, la Camera prosegue senza incidenti la discussione del bilancio che sarà terminata per Pasqua.

Le trattative per le quote tra le due deputazioni procedono lentamente e per iscritto tra Vienna e Budapest. Si spera che appianate le divergenze, le deputazioni potranno risolvere la questione in un paio di sedute.

L'imperatore Francesco Giuseppe partirà oggi (15) da Capo Martin direttamente per Vienna, e tutto lascia credere che il ritorno alla capitale coinciderà con un impulso dato alle cose politiche e parlamentari perchè procedano più speditamente.

Secondo informazioni da fonte autorevole tutti i Gabinetti, compreso il francese, avrebbero risposto alle aperture del signor Canovas del Castillo, che la Spagna non potrebbe contare sull'appoggio di alcuna potenza in un'eventuale azione contro gli Stati Uniti. Ciò varrà a calmare gli animi tanto più che questi, dopo aver preso la causa degli insorti di Cuba con la stessa furia dell'affare del Venezuela, si sono calmati.

E intanto la situazione della Spagna a Cuba, dopo la sostituzione di Martinez Campos, è indubbiamente migliorata.

Francia e Vaticano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Parigi**, 14. — Si conferma che il posto di ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, in sostituzione del conte Lefebvre de Béhaine, sia stato offerto al prefetto di Parigi, Poubelle.

La Santa Sede, colla quale sono in corso trattative in proposito, non ha ancora fatto conoscere la sua risposta.

Parigi, 14, ore 19,15. — La nomina di Poubelle ad Ambasciatore presso il Vaticano è stata differita a dopo il voto sul progetto d'imposta sulla rendita che è diventato incerto dopo le unanimi proteste delle Associazioni agricole, industriali e commerciali dei dipartimenti, che impressionano i deputati ministeriali.

Vienna, 14, ore 17,15. — La *Pol. Corr.* pubblica la notizia da fonte del Vaticano che il signor de Behaine ritornerà in Roma fra pochi giorni e si tratterrà fino al prossimo Concistoro.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 15. — (*Reichstag*) — Si discute il bilancio degli esteri.

Il sotto-segretario di Stato per le colonie Kayser, riferendosi alla discussione avvenuta ieri circa gli atti di crudeltà imputati a Peters, dichiara che in seguito ad una lettera del vescovo missionario Tucher, in cui questi dichiara che si è rifiutato di ricevere il dott. Peters, perchè autore dell'assassinio di alcuni negri — lettera che fu presentata ieri da Bebel — il Cancelliere lo ha autorizzato a riaprire un'inchiesta contro Peters.

Il dott. Kayser conclude dichiarando che i risultati dell'inchiesta saranno presentati al Reichstag. (*Vivissimi applausi*).

Berlino, 14, ore 22 — C'è stato un incidente drammaticissimo quando il conte d'Arnim, ammiratore di Peters, legge una lettera del Peters stesso nella quale costui accusa Bebel di aver mentito accusandolo del supplizio della propria ganza.

Il sotto-segretario di Stato per le colonie Kayser, dichiara che Peters ammise il fatto nell'inchiesta e quindi fu consacrato in un protocollo.

Davanti a questa affermazione i deputati moderati Hammacher e Masson si staccano solennemente da Peters perchè egli, con la sua condotta, ha portato irreparabile discredito sulle colonie tedesche in Africa ad essi carissime.

La discussione si anima sempre più. Diversi oratori provano al guardasigilli, coi paragrafi del codice penale alla mano, quali di essi dovevano applicarsi prima Leist e Welan e ora si dovrebbero applicare a Peters.

La difesa del governo è che si tratti soltanto di apprezzamenti.

L'eroe della seduta è stato il luogotenente Schellendorff, che si rifiutò di far impiccare la donna condannata da Peters.

La discussione continuerà lunedì, quantunque sia indubitato che dopo la discussione del Reichstag, degno d'un civilissimo Parlamento, le crudeltà coloniali diventeranno impossibili in avvenire.

FRANCIA.

Parigi, 14 — *Camera dei deputati* — Continua la discussione generale del progetto di Esposizione universale nel 1900.

Dopo parecchi discorsi prò e contro il progetto, il Commissario governativo, Picard, lo difende lungamente. Dice che il progetto d'Esposizione parve in massima fuori causa durante il periodo preparatorio. Le nazioni estere consideravano l'Esposizione universale del 1900 come certa. Se la Francia non ne avesse presa l'iniziativa, sarebbe stata fatta in un'altra capitale. L'Esposizione del 1900 sarà classica; l'arte e l'industria vi avranno un'importanza preponderante. Le nazioni estere vi si preparano e l'Esposizione si farà.

Picard dichiara che mantiene integralmente il progetto della Commissione superiore onde fare onore agli ospiti della Francia. Ma partecipazione ufficiale delle potenze monarchiche, che incontrò difficoltà nell'Esposizione universale del 1889, sembra assicurata per quella del 1900. Confuta infine lungamente la relazione della Commissione della Camera.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì e si fissa per giovedì la discussione della relazione sul progetto d'imposta progressiva sull'entrata.

Inghilterra e Germania

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 14, ore 17,25. — In questi circoli parlamentari si assicura in modo positivo che l'accordo fra la Germania e l'Inghilterra si è in questi giorni, dopo la battaglia di Adua, completamente ristabilito.

Gli inglesi a Dongola

IN FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 15,35. — Il *Matin* intravede nella spedizione inglese su Dongola un accordo tra l'Italia e l'Inghilterra per la dominazione del Nilo e protesta in nome del diritto che ha la Francia di parteciparvi.

Parigi, 14, ore 21,45. — E' aspettata con viva impazienza la discussione di lunedì sera alla Camera dei Comuni, per sapere se esista veramente un trattato anglo-italiano per le cose d'Africa, o si tratti invece di un accordo occasionale.

INGHILTERRA — GOVERNO E STAMPA.

(S) **Londra**, 14. — Il *Reuter Office* ha dal Cairo: "Si sta esaminando la questione di fare avanzare le truppe egiziane su Dongola. Benchè nulla sia stato ancora deciso in proposito, è quasi certo che la marcia in avanti verrà effettuata.„

(S) **Londra**, 14. — I giornali sono quasi unanimi ad approvare la spedizione anglo-egiziana nel Sudan e giudicano che il momento è favorevole per rioccupare la parte perduta del Sudan.

Il *Times* dice che la sana politica, che s'impone all'Italia, di ridurre momentaneamente i limiti della sua sfera d'azione in Africa, rende urgente dal punto di vista degli interessi egiziani e della politica inglese la marcia in avanti verso Dongola. L'Egitto ha ora, mercè l'amministrazione inglese di questi ultimi anni, un esercito potente ed è giunto il momento per l'Egitto di rioccupare e mantenere fermamente i territori perduti nel Sudan.

Il *Daily Telegraph* felicita l'Inghilterra per la risoluzione presa e dice che, estendendo le sue frontiere a mezzodì dell'Egitto, l'Inghilterra ha occasione di aiutare l'Italia.

Soltanto il *Daily Chronicle* ed il *Daily News* contestano la necessità di una marcia su Dongola e chiedono spiegazioni.

(S) **Londra**, 14. — Si assicura che i segretari di lord Salisbury confermino la notizia del *Times* riguardo alla marcia in avanti delle truppe egiziane su Dongola.

Londra, 14, ore 15.37. — La marcia su Dongola delle truppe anglo-egiziane era stata decisa di accordo col governo italiano prima della battaglia di Adua.

Il rovescio non ha fatto che affrettarla, nella fiducia che gli italiani possano mantenere Cassala.

(Questo dispaccio, giuntoci all'ultima ora non modifica per nulla le nostre osservazioni. In quanto a Cassala, si resisterà finchè si potrà.)

IN EGITTO.

Cairo, 14. — La marcia delle truppe anglo-egiziane verso Dongola è imminente.

Un battaglione del reggimento inglese Connaught Rangers ricevette ordine di partire per Wady-Halfa.

Un battaglione nero egiziano parte pure immediatamente per Wady-Halfa.

(S) **Bruxelles**, 14. — Secondo informazioni da buona fonte, lo Stato libero del Congo non prepara alcuna spedizione contro i Dervisci del Sudan.

Dall'insieme di queste notizie, che confermano una precedente informazione dal Cairo al *Times*, possiamo, adunque, ritenere probabile, non certa, una spedizione anglo-egiziana nella regione del Dongola, che si estende a cavaliere del Nilo, tra il 18.o ed il 19.o di latitudine settentrionale, in forma approssimativa di un triangolo isoscele, del quale il Nilo, nel suo tratto tra la terza e la quarta cateratta, forma i due lati eguali.

Politicamente questa regione appartiene all'Egitto, cui fu annessa nel 1821 dal Khedive Mehemet-Alì e ne segna, dopo la ribellione del Sudan, la provincia di confine.

L'occupazione militare ne è cessata però nel 1885, in seguito alla caduta di Kartum ed alla catastrofe del Gordon.

Stabilito questo stato di fatto, esaminiamo brevemente l'importanza dell'annunziata occupazione nei rapporti dell'Italia coi Dervisci.

Il *Times*, ed altri giornali inglesi, felicitano l'Inghilterra della risoluzione presa, dalla quale, essi dicono, verrà un aiuto all'Italia.

Su questo aiuto è bene intenderci, perchè non si facciano strada tra noi ed acquistino credito speranze, che temiamo destinate a risolversi in una completa delusione.

L'Inghilterra anche in questa occasione fa i propri interessi ed esclusivamente questi.

Il provvedimento di rioccupare con un presidio militare Dongola, che è parte integrante dell'Egitto, è provvedimento di difesa e nulla per ora indica, che possa diventare un principio di offesa, dal quale abbia ad avvantaggiarsi la situazione militare di Cassala e della frontiera occidentale della Colonia Eritrea.

In tesi astratta si può ben dire che qualunque dimostrazione militare sopra uno dei lati dello scacchiere di guerra è un aiuto indiretto dato a chi contro lo stesso nemico combatte sopra un altro lato.

Ma, nel caso concreto, la distanza tra i due lati è si tanta e le difficoltà di comunicare tra loro sono si grosse, che davvero non possiamo ripromettercì un qualche utile contraccolpo sull'Atbara dalla presenza di qualche migliaio di uomini sul Nilo a molte centinaia di chilometri di distanza.

Se il governo della Regina Vittoria intendesse realmente di darci una mano nella lotta, che sosteniamo contro il Madhismo, non è dal Cairo, che la spedizione anglo-egiziana dovrebbe muovere, ma da Suakim; non è a Dongola, che essa dovrebbe puntare, ma a Gos Dai o Fillik; non è il Nilo, che dovrebbe rimontare, ma l'Atbara ed i suoi numerosi affluenti di destra.

Fino a tanto che l'Inghilterra si limita a rinforzare i punti della frontiera meridionale dell'Egitto ed a rioccupare qualche nuova posizione su quella stessa frontiera, essa segue la politica tradizionale sua del proprio tornaconto e, se anche questa politica, ciò che è molto dubbio nel caso presente, concorresse in qualche modo a favorire la nostra azione contro i Dervisci, mancherebbe sempre ai giornali d'oltre Manica una sufficiente ragione di magnificare i vantaggi che all'Italia ne possono risultare, e mancherebbe a noi quella di dimostrarne all'Inghilterra una soverchia gratitudine.

Per il 14 marzo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 18.30 — La deputazione della Colonia italiana, che si è recata oggi dal conte Lanza pel genetliaco del Re Umberto, fu insolitamente numerosa.

La deputazione pregò l'ambasciatore di rendersi interprete dei sentimenti di fedeltà e devozione della Colonia presso Re Umberto.

Anche i giornali esprimono, a proposito del compleanno di Re Umberto, sentimenti di simpatia per il Re, la Dinastia di Savoia e l'Italia, augurando loro ogni prosperità.

(S) **Berlino**, 14. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re Umberto, il segretario di Stato, barone di Marschall, si è recato all'Ambasciata d'Italia per presentare i suoi auguri.

Vi si recarono pure molti membri del Corpo diplomatico.

Berlino, 14, ore 23,15. — Per la ricorrenza del natalizio del Re Umberto si è tenuto ad accentuare, assai più degli altri anni, questa volta da tutte le classi della società politica berlinese la grande simpatia e il profondo rispetto per il nostro Sovrano.

Tutto il giorno è stato un via vai all'Ambasciata d'Italia, ed il conte Lanza ricevette preghiera di far nota a S. M. la simpatica dimostrazione.

L'amnistia.

Ieri S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

"Piena amnistia è concessa a tutti coloro che sono stati condannati con sentenze pronunciate in contradittorio o in contumacia dai tribunali militari, istituiti col decreto 8 gennaio 1894 del Regio Commissario straordinario per le provincie della Sicilia, e col decreto 17 gennaio 1894 del Regio Commissario straordinario per la provincia di Massa e Carrara.

"Sono esclusi dal beneficio della presente amnistia coloro che, colle sentenze suddette sono stati dichiarati colpevoli di aver concorso in qualunque guisa ad omicidii od a lesioni personali seguite da morte.„

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha dato disposizioni perchè questo decreto abbia esecuzione in giornata.

Il Ministero dell'Interno ha disposto la liberazione condizionale per taluni degli assegnati a domicilio coatto in base all'articolo 3, della legge 19 luglio 1894, i quali non avevano riportato condanne antecedentemente all'assegnazione.

Ha dato altresì opportune istruzioni per un esame da affidarsi alla Commissione consultiva nell'intento di vedere quali provvedimenti di favore possano essere adottati a riguardo degli altri coatti in applicazione del suddetto articolo di legge.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Editore,

Permetta a un uomo di legge, a proposito della amnistia, brevissime considerazioni, senza entrare nel merito politico dell'atto sovrano, innanzi a cui m'inchino.

L'amnistia ha, secondo me, stabilito due classi: una di privilegiati, l'altra addirittura di maciullati.

Mi spiego: essa ha concesso la libertà e il pieno possesso dei diritti civili e politici a coloro che avevano incorso le maggiori pene per le maggiori responsabilità che avevano incontrato nelle ribellioni di Sicilia e di Lunigiana; mentre è notorio, e non so come fu dimenticato, che vi sono in alcune provincie del Regno condannati che espiano la pena per dimostrazioni fatte a favore degli amnistiati di ieri o per aver glorificato i crimini per cui quelli furono condannati. Ebbene, peggio che peggio, costoro subiscono le conseguenze di seconda e di terza mano di reati di solo pensiero, mentre sono liberi interamente quelli che ne commisero di pensiero, di opera e di azione.

Ripeto, non fo critiche; ma penso che a queste cose sarebbe stato meglio riflettere, come vi ho riflettuto io e altri con me; e sono persuaso che il guardasigilli provvederà senza dubbio a questa stridente disparità di trattamento.

Mi scusi della libertà e mi creda.

Un uomo di toga.

La vendita della "Varese„

Abbiamo appreso da qualche giornale, di quelli *casti e puri*, la storia interessante di una nave, la *Varese*, che i costruttori cederebbero o avrebbero ceduta all'Argentina, dato il consenso del governo, coll'obbligo naturalmente di costruirne una identica per la nostra marina da guerra, come avvenne per la *Garibaldi*.

Se non che il governo, che ha dato il consenso per la *Garibaldi* costruita nel cantiere Ansaldo, deve negarlo per la *Varese*, costruita in quello degli Orlando: e deve negarlo perchè la marina italiana da guerra non ha dovizia di navi moderne e veloci.

Però se i benefici derivanti dalla vendita o dalla ricostruzione della nave venissero ripartiti tra i nuovi cantieri, allora la non dovizia di navi moderne e veloci sparirebbe come per incanto e l'on. Brin potrebbe consentire la vendita della *Varese* all'Argentina.

Tutto questo ha l'aria di un bel giuoco di bussolotti, a doppio fondo, che al di là dell'Equatore può riuscire con beneficio ed anche con molti applausi al giocoliere, ma qui da noi questa specie di spettacoli è buona tutt'al più per i nostri buoni villici nei giorni di fiera.

Naturalmente la vendita di una nave è sempre un buon affare in questi momenti di siccità economica e ciò spiega come in molte anime generose e patriottiche siasi risvegliato immediatamente un amore intenso e irresistibile per la nostra marina da guerra, al punto di attaccarsi all'àncora della *Varese* per non lasciarla partire, a meno che, come avvertono i giornali onesti e illibati, i beneficii non siano ripartiti tra i diversi... cantieri, che non hanno costruita la nave.

Questa storia della *Varese* ci sembra un episodio dell'assedio di Troia e poichè non manca d'interesse, lo seguiremo dall'alto delle mura per vedere come se la caverà l'astuto Ulisse.

Il viaggio dei Sovrani di Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 18.25 — Il viaggio dell'imperatore Guglielmo e dell'imperatrice nel Mediterraneo è stato aggiornato. E' però sicurissimo che il viaggio avrà luogo e durerà circa due mesi.

CROCE ✚ ROSSA

(S) **Pietroburgo**, 14. — La Società italiana di beneficenza, convocata in seduta straordinaria, decise d'inviare immediatamente 30.000 lire alla Croce Rossa italiana per i feriti d'Africa.

(S) **Pietroburgo**, 14. — La Colonia italiana in una riunione tenuta alla R. Ambasciata, sotto la presidenza del march. Maffei deliberò, per acclamazione, di mandare al Re d'Italia la somma di trentamila lire per soccorrere i fratelli combattenti in Africa e, sulla proposta del Presidente, inviò a S. M. un patriottico dispaccio, accolto col più vivo entusiasmo dalla numerosa assemblea.

(S) **Buenos-Ayres**, 14. — Il Comitato italiano della Croce Rossa ha inviato oltre 65 mila lire per i caduti d'Africa; un altro Comitato ha raccolto per lo stesso scopo 100 mila lire.

Quanta prontezza e grandezza di slancio da parte di questi nostri concittadini lontani, a cui non arrivano i veleni sottili e demoralizzatori di certe propagande e di certi trattati!

Essi comprendono che è in giuoco in Africa l'onore della patria, il prestigio della sua bandiera. Essi sanno che di quest'onore e di questo prestigio vive un popolo; sopra tutto quando è come il nostro sparso su tanti punti del globo, e non può abbassarsi, non può farsi vincere senza pagare amaramente all'estero l'inferiorità in cui, a confronto degli altri, può cadere il paese d'origine.

Possedute da questo sentimento nobilissimo, che nessun governo dovrebbe mai dimenticare, le nostre colonie fanno a gara a spedire soccorsi rilevanti per i feriti e per le famiglie dei caduti.

E si capisce anche come dall'Argentina arrivi l'offerta più cospicua, dal momento che vive laggiù un'altra Italia, associata a tutte le gioie, a tutti i dolori della nostra.

La sottoscrizione iniziata a Londra per raccogliere soccorsi a favore della Croce Rossa procede benissimo.

Tra le offerte pervenute al Comitato è da notarsi quella cospicua di sir J. Rotschild per lire 5500.

La Croce Rossa segnala con riconoscenza l'attiva opera del nostro console a Londra e dell'avvocato Mattei.

Una madre italiana

On. sig. Editore del "Popolo Romano.„

Firenze, 13 marzo 1896.

Prima di tutto sento il bisogno di porgerle i miei più sinceri ringraziamenti per la infinita bontà, che Ella ha sempre dimostrato al mio diletto figlio Giulio.

Il mio cuore lacerato dall'angoscia dell'incertezza non può ancora farsi una ragione e crederlo perduto.

L'unico conforto è il pensiero che abbia combattuto valorosamente e fatto il suo dovere d'italiano.

Sono sicura, come già fu telegrafato all'altro mio figlio Edgardo, che non appena Ella avrà notizie sulla sorte di Giulio, ce le farà tenere d'urgenza, del che Le sarò gratissima.

Sua devotissima

Emilia Del Valle De Paz.

Anche noi conforta la speranza che il povero Del Valle possa essere, nella peggiore ipotesi, tra i prigionieri. Non abbiamo trascurato nulla, ma fino al ritorno del maggiore Salsa non sarà facile aver notizie.

Intanto abbiamo dato speciali istruzioni in proposito al nuovo corrispondente, che parte oggi colla *Peninsular* da Brindisi per Massaua. E siccome egli è un provetto ufficiale, pratico dei luoghi, prima della fine del mese avremo senza dubbio qualche notizia anche da lui.

(Questi cenni servano di risposta alle varie lettere dei parenti ed amici e specialmente dell'ing. Del Valle, residente a Francoforte).

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'Amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Il contratto colla Ditta Chiappa ing. Attilio di Roma per lavori di costruzione di scogliere a difesa contro il Taro, fra Fornovo e Solignano nella Parma-Spezia.

Id. id. Sica Mattia di Mercato San Severino per l'appalto della costruzione di muri di chiusura e parasabbia in due tratti della Castellamare-Torre Annunziata.

Id. id. Giordano Bartolomeo per l'appalto dei lavori di consolidamento e di riparazione della tettoia dei viaggiatori nella stazione di Asti lungo la Torino-Alessandria.

Progetto per la costruzione di muri di chiusura a monte ed a valle della stazione di Gallico sulla Reggio-Battipaglia, con prev. di L. 8600.

Id. di lavori di consolidamento della falda sinistra della trincea fra i chilom. 310+877 e 310+99 fra Serino e Avellino nella Cancello-Avellino. Spesa prev. L. 11.100.

Id. con preventivo di L. 3560 di lavori di consolidamento della frana al ch. 117+350 della Eboli-Metaponto, fra Ponte S. Cono e Romagnano.

Proposta di rifacimento dal ferro all'acciaio di m. 4113 di binario fra Taranto e Chiatona, lungo la Taranto-Reggio. Spesa preventivata: per lavori L. 31.300; per materiale metallico di armamento L. 70,293.97. In economia.

Id. relativa al trasporto presso la baracca viaggiatori dell'attuale manubrio di manovra del disco verso Ventimiglia della Stazione di Ceriale. — Spesa L. 300.

Id. pel rifacimento dal ferro all'acciaio di 10,770 m. di binario fra Chiatona e Ginosa, lungo la Taranto-Reggio. Spesa prev.: per lavori L. 81,950, per materiale metallico di armamento L. 191,317,04. In economia.

Id. di opere di difesa della ferrovia lungo la sponda destra del torrente Asso fra le progress. 255,540 e 255,620 della Asciano-Montepescale. Spesa preventivata L. 8,300,00.

Preventivo di L. 1200,00 per costruzione di quarti di cono e controplatea a valle del ponticello Morino al chilom. 192+732,60 della Taranto-Reggio fra Crucoli e Cirò.

Id. di L. 5,500,00 per lavori di riparazione ad alcuni fabbricati compresi fra Aquino e Maddaloni nella Roma-Napoli.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 14 contiene:

R. D. n. 58 che concede piena amnistia ai condannati dai tribunali militari — Onorificenze nella Corona d'Italia e al valor civile — Proroga dei poteri del R. Commissario di Borgo S. Donnino (Parma) e scioglimento dei Consigli di Corneto Tarquinia (Roma) e Monteleone di Puglia (Avellino) — D. M. che stabilisce misure precauzionali contro la diffusione delle epidemie determinate dalle rissie — Disposizioni nei personali della marina, finanze e tesoro — Rettifiche d'intestazioni.

Onorificenze al valore civile.

La *Gazz. Uff.* pubblica per il genetliaco del Re, un lungo elenco di ricompense per atti di coraggio e filantropia. Non potendo riprodurre tutte le medaglie di bronzo e gli attestati di benemerenza, diamo l'elenco completo dei decorati colla medaglia d'argento al valore civile.

RR. Carabinieri. — Brigadieri: Simionato Pompeo, Marsocci Angelo, Viscaglia Diego, Logiudice Fortunato, Panza Camillo, Militoni Enrico, Cucinotta Enrico, vice-brigadiere.

Carabinieri. — Dattilo Bruno, Viscardi Luigi, Panior G. Batta, Mason Gius., Zanetti Luigi, Zaccaria Giuseppe, Maiano Agostino, Matarrese Nicola, app., Franco Gio., id., Villa Giuseppe, Colomba Gius., Mazza Antonio, Maritano Giovanni.

R. Esercito — Cocchia Giuseppe sottot. nel 59., Traverso Gaetano ten. nel 59., Villa Andrea sott. 3° alpini, Bellini Arturo fur. magg., Bottero Bartolomeo caporale nel 90., Quantoni id. nel 60., Lioce Francesco soldato nel 59., Baldi Eugenio soldato Cavalleria Foggia

Diversi. — Gigli cav. Gustavo, impiegato in Ancona, Menoni Andrea, fornaio, Gargnano (Brescia), Borello Giorgio, cantoniere a Demonte, Marcenaro Giovanni d'anni 14 Genova, Rizzo Cosimo, contadino a Salice Salentino, Ghisio Carlo, possidente a Corbetta, Beretta Antonio, contadino a Cernusco sul Naviglio, Bonagura Vincenzo, agente daziario a Poggio Marino, Vagner Rocco, già sindaco a Villasor, Pizzi Alessandro, imp. a Piacenza, Vettori Enrico, d'anni 14 a Pisa, Clorio Vincenzo, muratore a Terracina, Pirillò Giuseppe, vignarolo a Velletri, Andreucci Luigi, maniscalco a Roma, e don Giovanni Cavallo, vice parroco di Locana in Riberdone, Torino.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catania, 12. — *(Grassi)*. Ieri verso le ore 15 si scatenò un forte uragano.

Due delle barche peschereccie che si trovavano in mare furono capovolte, ma i 14 marinai che vi si trovavano vennero salvati dal pronto soccorso inviato loro dalla capitaneria di porto. Oggi è ritornato il bel tempo.

— Domenica al giardino Bellini avranno luogo corse ippiche e ciclistiche, devolvendosi il ricavato netto a beneficio della Croce Rossa.

Bologna, 13. — Un dispaccio da Amsterdam annunzia che la Regia Accademia Neerlandese ha conferito il grande premio della fondazione Hoeufft per il concorso mondiale di poesia latina al prof. Giovanni Pascoli della nostra Università. Il Pascoli ha vinto altre volte l'uguale premio, consistente in una medaglia d'oro, del valore di trecento fiorini.

Sassari, 13. — Sono arrivati a Terranova sedici ufficiali del genio e di Stato maggiore per fare i rilievi topografici dell'isola.

Torino, 14, ore 15.45 — I consiglieri liberali riporteranno alla carica di Sindaco, nella tornata del 16, il conte Rignon e i membri liberali dell'antica Giunta si riconfermeranno. A completare le cariche di assessori sono designati consiglieri, scelti di comune accordo dal partito liberale.

— Stamane un giovanotto sconosciuto aggrediva per via la signorina Cortevesio, colpendola, con un ferro triangolare acuminato, al collo e alla guancia sinistra, mentre tentava strapparle gli orecchini di brillanti e la catena d'oro. La Cortevesio avendo gridato al soccorso, l'aggressore è fuggito.

Più tardi venne arrestato il legatore di libri Debonardi, d'anni 19, sul quale pesano gravi indizi.

— Il senatore Tomaso Vallauri è giunto in condizioni di salute abbastanza buone.

Si sono recati a visitarlo gli amici e gli studenti, che fanno voti per la rapida guarigione del venerando professore.

Messina, 13 — Una imponente dimostrazione percorse le vie principali gridando: Abbasso la pace, viva la guerra, viva l'esercito.

Ravenna, 14, ore 17,30. — Ieri, sulle 18, a 4 chilometri di distanza da Faenza, nella località detta " Boschina, „ due individui mascherati, uno dei quali armato di fucile e l'altro di coltello, ricattarono il possidente Francesco Zaccaria, faentino, imponendogli un riscatto di 50,000 lire. Fu mandato a Faenza per cercare il danaro il contadino Antonio Laghi.

Venutosi a conoscenza del fatto, il capitano dei carabinieri Mauri e il delegato capo Tringalli, con 12 carabinieri, recaronsi sul luogo. L'operazione fu diretta dal tenente. I carabinieri sorpresero i ricattatori e impegnarono una viva lotta, nella quale furono sparati vari colpi di fucile.

Finalmente i ricattatori furono arrestati, uno dei quali ferito. Si loda la brillante operazione.

Napoli, 14, ore 17. — Si assicura che le elezioni amministrative avranno luogo il 26 aprile.

— E' morto Davide Borrelli, distinto medico, che fu già deputato.

Era professore dell'Università e direttore dell'ospedale Pace.

Milano, 14, ore 16,20. — Il *Corriere della Sera* smentisce la voce che l'on. Torraca venga a dirigerlo. Fu suo collaboratore e confida lo sarà ancora.

Funerali dell'amm. Racchia

(S) **Spezia**, 14. — Stamane è giunto S. A. R. il Duca di Genova ed è sceso al *Grand Hotel*.

S. A. R. si è recata a bordo della corazzata *Lepanto* a visitare la salma del compianto viceammiraglio Racchia.

(S) **Spezia**, 14. — E' giunto il capitano tenente della marina imperiale germanica, conte Oriola, addetto navale presso l'Ambasciata tedesca a Roma, per assistere ai funerali dell'ammiraglio Racchia, in seguito ad ordine telegrafico dell'imperatore Guglielmo.

(S) **Spezia**, 14. — Il trasporto della salma del Viceammiraglio Racchia è riuscito imponentissimo.

La salma fu trasportata sopra un affusto di cannone tirato da quattro cavalli.

Reggevano i cordoni: il Duca di Genova, il conte Oriola, capitano di corvetta nella Marina germanica e rappresentante dell'Imperatore di Germania, il senatore Cappellini, il Viceammiraglio Magnaghi, rappresentante il Ministro della Marina, il Prefetto Ciarroni, l'avv. Chiappironi, rappresentante l'Avvocato fiscale generale, il Sindaco di Spezia ed il generale Gadda.

Il carro funebre era seguito da numerosi ufficiali di terra e di mare e dalle autorità. Poi vi erano tre carri pieni di corone ed un altro centinaio di corone erano recate a mano dai marinai: fra esse si distinguevano quelle della vedova e del Duca di Genova.

Il corteo, del quale facevano parte le truppe di terra e di mare, è partito alle ore 16 dall'Arsenale, percorse la via Chiodo ed il viale Mazzini e poscia giunse alla camera mortuaria dove la salma fu depositata.

Facevano ala al corteo gli operai dell'Arsenale ed il 24. fanteria. Grande folla assisteva al passaggio del corteo funebre.

La salma verrà trasportata al paese nativo del defunto, Bene Vagienna, in provincia di Cuneo.

Alle 24 il Duca di Genova è ripartito per Torino.

ARMI ED ARMATI

Stato Maggior Generale italiano.

Dal *Bollettino militare* del 14 marzo:

Il cav. Bassi isp. medico, il cav. Martiny isp. navale, il gen. Dal Verme, cessano di far parte del Tribunale Supremo.

Sono nominati giudici: il contramm. Cafaro di Riardo, il gen. Fallanca, e supplenti il gen. Fanti e il cav. Gargana, isp. navale.

Il gen. Baratieri è collocato in disponibilità.

Il magg. gen. Lahalle, aiutante del Re, è promosso ten. generale, continuando.

Il magg. gen. Mainoni, com. la 6. brig. di cavalleria, passa in posizione ausiliaria.

Il magg. gen. Massa trasferto in Africa.

Il ten. gen. Mocenni esonerato dalla carica di ministro della guerra.

Il ten. gen. Ricotti nominato ministro.

Ufficiali superiori

Conte Po, ten. col. nei Carabinieri, in Ancona, collocato a riposo, a domanda.

Cauda, col. di S. M. nominato comandante il 10 regg. bersaglieri.

Pianavia Vivaldi, col. nel 14 fant. al 7 alpini.

Sartori, ten. col. 36, comand. il distr. Lucca.

Angelino ten. col. nello S. M. comand. il 7 fant.

Destefani id. id. al comando del 22 id.

Edel id. id. al comando del 1 id.

Bobbio id. nel 92 al com. del 14 id.

Ravina id. nel 4 bers. id. all'8 bers.

Romanelli id. 69 nom. com. dello stesso regg.

Duca maggiore 89 al distretto Ivrea, è comandato al 1 Corpo d'armata.

D'Argenzio id. distretto Caserta, nom. relatore.

Fusi id. dall'asp. in pos. ausiliaria.

Sardegna id. scuola app. al 1 artiglieria.

Rapisardi id. al 7 art. alla Scuola d'app.

Merin id. 1 art. destinato in Africa.

Tucci id. 4 pontieri, Dir. genio a Padova.

Pinto, id. dalla Dir. genio Bari al 4 pontieri.

Massarogni ten. col. pos. aus. a riposo.

Rassegne di rimando.

Tutti i militari in congedo illimitato di qualunque classe e categoria, che si ritengano per ragioni di salute non più idonei al servizio, devono far domanda su carta da bollo di 50 cent., che viceversa sono 60, al comandante del distretto in cui risiedono, per mezzo del sindaco, non più tardi del 15 aprile, unendo alla domanda il congedo e un certificato medico.

Saranno dal sindaco avvertiti del giorno in cui debbono presentarsi al distretto e delle norme per il viaggio. Non hanno diritto ad alcuna indennità.

Flotta e artiglieria in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 15.35. — Il ministro Cavaignac ha disposto l'aumento di una batteria da 7 per ognuno dei quaranta reggimenti dell'artiglieria da campagna dell'esercito francese.

— Al ministero della marina, dove tutto era preveduto soltanto in vista di un'azione navale nel Mediterraneo contro l'Italia, i grandi armamenti navali dell'Inghilterra, impongono serie meditazioni e la necessità di prevedere anche un'azione nell'Oceano.

Poichè risulta impossibile contrapporre alle squadre inglesi squadre eguali, si studia febbrilmente la creazione d'incrociatori rapidissimi per una guerra di corsa, abbandonando così le grandi corazzate.

La pistola mitragliatrice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 16.50. — Il famoso armaiuolo von Dreyse, l'inventore del fucile ad ago, ha ottenuto dal capitano Nurolla, dell'esercito italiano, la privativa della sua pistola mitragliatrice per tutti i paesi del mondo. Il Dreyse è venuto qui appositamente per presentare di persona la pistola Nurolla al ministro della guerra.

Inondazioni in Francia.

Verdun-sur-le-Doubs, 14. — In seguito allo straripamento del Doubs si teme che le acque rompano l'argine da cui erano trattenute e che ne segua una catastrofe analoga a quella di Bouzey.

Il prefetto del dipartimento di Saône et Loire e gli ingegneri si sono recati nelle località minacciate dal disastro.

(S) **Verdun-sur-le-Doubs**, 14. — Il movimento di avvallamento dell'argine del Doubs sembra arrestato.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Grand Théâtre di Bordeaux è stata data con successo una rappresentazione, dedicata alla memoria di Ambrogio Thomas, con programma composto dei migliori frammenti delle opere del maestro.

Drammatica. — Al Teatro Nazionale di Budapest ha avuto luogo la prima rappresentazione di un dramma originalissimo, intitolato *Venerdì sera*. Ne è autore un giovane scrittore di talento il signor Szemery, residente a Parigi.

Venerdì sera è un dramma ebraico, la cui azione si svolge nella casa di un rabbino. L'arditezza del soggetto e l'imprevisto delle situazioni hanno vivamente interessato.

Grande successo!

Concerti. — Il maestro Massenet ha avuto una accoglienza entusiastica a Nancy, dove ha diretto l'esecuzione di due delle sue opere giovanili finora inedite: *Narcisse* scena lirica e *Visions* sinfonia a grande orchestra. Massenet era accompagnato da un'artista dell'Opéra Comique, la signora Vilma, la quale cantò e sopratutto interpretò la parte di Narciso con una passione infinita.

Arte. — Ha avuto luogo giorni sono a Londra una vendita di oggetti d'arte appartenuti al fu Sir Edward T. Deam Paul.

In tutto 512 lotti che hanno fruttato 15.000 lire sterline.

— Il *Daily Chronicle* dice che il Duca di Norfolk riceverà presto in dono da un Comitato di cattolici inglesi un ritratto di Leone XIII opera egregia del pittore italiano Franchi.

Necrologio — Da Cincinnati (Stati Uniti di America) giunge notizia della morte del decano degli artisti drammatici del mondo, l'attore Henry Howe, il quale, quantunque avesse ottantatre anni, comparve sulle scene fino ai suoi giorni estremi.

La " Bohème „ a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 14, ore 24. — Malgrado i prezzi esagerati, San Carlo era pienissimo e il pubblico era, alla *prima* della *Bohème* del Puccini, quello delle grandi occasioni.

Il primo atto ha conquistato subito l'uditorio e il finale si chiuse con due chiamate; ripetutosi con insistenza tutto intero, ve ne furono altre quattro.

Al secondo atto sorsero le discussioni prevedibili, verificatesi anche a Roma; e si chiuse con una chiamata sola.

Al terzo il successo si accentuò oltre misura; fu ripetuto il quartetto con otto chiamate.

Il quarto atto, ascoltato religiosamente, fu giudicato una pagina di musica che commuove e trascina. Il pubblico, soggiogato da tanta bellezza, fece al Puccini un'ovazione alla napoletana. Tutti in piedi, in platea e nei palchi, signore e signori, in mezzo a un clamore indescrivibile, l'autore della *Bohème* dovè venire sedici volte al proscenio; ed era alla fine tanto stanco quanto commosso.

L'esecuzione fu buona. Il tenore De Lucia semplicemente insuperabile. Tutto il mondo artistico lo vorrà sentire. Buonissima *Mimì* la Petri. Orchestra e messa in scena all'altezza della situazione.

Così, dopo Torino e Roma, la *Bohème* procede nella sua marcia trionfale.

Una dichiarazione del cognato di Baratieri

Il sig. Erminio Conzatti, ufficiale postale di Riva di Trento, marito della sorella del gen. Baratieri, scrive una lettera per smentire che lui o sua moglie abbiano mandato alcun telegramma per avvisare il cognato, in termini convenzionali, dell'arrivo del successore. Dice pur falsa la asserzione che il telegramma sia partito da una signora di Mantova parente di Baratieri.

Quanto alla storiella delle famose casse arrivate a Trento due giorni prima del disastro di Abba Carima, egli afferma che dette casse giunsero a Trento il 20 gennaio e contenevano niente altro che collezioni di armi e costumi abissini antichi e contemporanei.

L'annuario d'Italia

Dallo Stabilimento Bontempelli, diretto dal figlio che ha ereditato tutta l'intelligenza e l'operosità del padre, è ora uscito l'Annuario d'Italia, che è nel tempo stesso Calendario generale del Regno.

La nuova edizione di questa pubblicazione, utilissima all'interno e all'estero, è stata completamente modificata e corretta, tanto nella parte amministrativa ufficiale, posta per comodità in principio del volume, quanto in quella commerciale dell'Italia e dell'Estero, che fu ampliata e disposta in guisa da riuscire indispensabile a tutto il mondo industriale e commerciale, come lo sono le migliori pubblicazioni del genere che si pubblicano in altri paesi.

Tumulti all'Università di Vienna

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 17.50. — Alla nostra Università avvenne oggi uno scandalo enorme, provocato dalla vecchia animosità tra le corporazioni nazionali-tedesche degli studenti e quelle israelitiche.

L'animosità si è inasprita in questi giorni a causa della deliberazione delle corporazioni nazionali-tedesche di negare ogni soddisfazione cavalleresca agli studenti israeliti.

Stamani, alle 11 antimeridiane, comparvero all'Università prima le associazioni israelitiche, poscia le tedesche-nazionali; queste ultime intuonando le canzoni: " Iddio che ha creato il ferro „ e la " Sentinella sul Reno. „

Gli israeliti risposero alla provocazione cantando l'inno del lavoro. I nazionali-tedeschi risposero fischiando. Baccano indiavolato.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - *Giudici*: Servici e Giorgi - *P. M.*: Martinotti - *Difesa*: avv. Bandanini.

Assassinio a Sezze.

Ieri ebbe termine la causa (rinvio dalla Cassazione) contro Leonardo De Libero, il quale era stato condannato all'ergastolo insieme al fratello Angelo, dalle Assise di Velletri, per aver istigato ed aiutato il fratello ad uccidere Salvatore Ferri, dal quale si era creduto offeso.

I giurati di Roma lo ritennero colpevole di complicità in omicidio premeditato accordandogli le attenuanti e la Corte lo condannò a 12 anni e mezzo di reclusione.

In Tribunale IX Sezione.

Pres. Gionella - *Giudici*: Tortora e Faggella - *P. M.* De Lectis.

Processo Salaris e compagni.

Ecco la sentenza pronunziata nell'udienza di ieri.

Luigi Salaris: cinque anni ed undici mesi di reclusione; lire 1300 di multa, tre anni di vigilanza speciale ed interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Luigi Lai, Agide Bachèretti ed Enrico Valentini sono stati assolti.

Gli altri sono stati condannati a pene variabili fra i due e i tre anni di reclusione.

SPORT

Corse ciclistiche al Velodromo.

Tempo minaccioso. Folla discreta. Mediocre aspettativa. M. 2000.

1. Corsa — Premi: L. 125 al 1.o, L. 75 al 2.o e L. 50 al 3.o Corrono Cariolato, Lanfranchi, Reversi, Fochifi, De-Gregori, Fontana, Malinconico, Da Montelatico. Giunge 1.o Cariolato, 2.o Da Montelatico, 3.o Fochifi.

2. Corsa — 1. Batteria. Bicicletti professionisti, m. 2000. Corrono Pasini, Lanfranchi, Fochifi, Reversi, Malinconico, Tommaselli. Giunge 1.o Pasini, 2.o Fochifi, 3.o Reversi.

Id. 2. Batteria. Premio di batteria: medaglia d'oro al primo arrivato. Corrono Alaimo sotto il pseudonimo di Yesann, Cariolato, Da Montelatico, Lanfranchi, Fontana e De Gregori. Giunge 1.o Da Montelatico, 2.o Cariolato, 3.o Lanfranchi.

3. Corsa — Dilettanti. Premio Porta Salaria. Corrono: Melon, De Gregori, Belsi, Felton, Rörich, Ali e Galadini. Giunge 1.o Rörich, 2.o Felton e 3.o Melon.

4. Corsa. — Premio Pincio. — Corrono Pasini, Fochifi, Reversi, Tommaselli, Alaimo, Cariolato, Da-Montelatico e Lanfranchi. Giungono 1. premio di L. 200 Pasini, 2. di L. 125 Cariolato, 3. L. 75 Lanfranchi, 4. L. 50 Alaimo.

5. Corsa. — Premio Beneficenza - **Tandems**, m. 3000. — Premio in medaglia ai primi tre arrivati — Corrono Fontana-Malinconico, Cariolato-Pasini, Lanfranchi V.-Lanfranchi A., — Giungono 1. Cariolato-Pasini, 2. Lanfranchi V.-Lanfranchi A.

Nessun incidente degno di nota: solo nella 2. batteria della 2. corsa De-Gregori al 4. giro cade producendosi delle leggere escoriazioni.

La vittoria della giornata può dirsi del Pasini il quale ha sfatato la tanto celebrata valentia di Alaimo che non riuscì a giungere primo in alcuna delle corse.

Oggi nuova riunione coll'intervento di Pontecchi ed altri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 15 marzo 1896 — S. Longino.

Leva il sole alle ore 6,23 m. - Tramonta alle 6,16 s.
Leva la luna alle ore 6,33 m. - Tramonta alle 7,30 m.
Quarantore. — S. Lorenzo fuori le mura dal giorno 15 al 17.

BOLLETTINO METEORICO

14 marzo 1896

Europa pressione 763 mill. Germania e Austria-Ungheria 754 a 755 Livorno al Golfo Finlandia, 756 Golfo Guascogna Zurigo 760.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; leggere pioggie nebbie Nord Centro; venti deboli, temperatura generalmente aumentata. Stamani cielo sereno Sicilia, coperto altrove; venti deboli freschi variabili; barometro 758 intorno alto Tirreno, 760 Sud continente. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante; cielo nuvoloso con pioggie.

Rebus-Monoverbo

ORE batraci-a-pensiero

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FIACCA-COLLO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 12 MARZO.

Parapetti Gaetano, campagnolo, con Cardoni Annunziata
Porta Giuseppe, cocchiere, con De Santis Angela
Cardella Salvatore, pizzicagnolo, con D'Andrea Annunziata
Rambaldi Leonida, impiegato, con Petrongari Attilia
Pinci Filippo con Celestini Anna
Rainaldi Torquato, commesso, con Lungheri Lucia
Rainaldi Enrico, commesso, con Lungheri Assunta
Vellucci Giacinto, sarto, con Fabri Zenaide
Sanna Telesforo, fornaio, con Figliolini Giuseppa
Casillo Biagio, carabiniere, con Pinacelli Elvira
Mastrangeli Luigi, possidente, con Angelucci Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 12 marzo.
Nati 29 compresi 3 nati morti.
Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni.

morti

Quattrocchi Marco fu Francesco, Roma, 62, celibe
Tiberi Virginia fu Francesco, Comignano, 65, coniug.
Meini Michele fu Giovanni, Livorno, 65, coniug.
Ferretti Carmina fu Giovanni, Alfedena, 70, vedova
Paladini Giovanna fu Candido, Campiglia, 70, vedova
Biferali Antonio fu Francesco, Civitavecchia, 69, coniug.
Cesari Francesco fu Giacomo, Roma, 75, vedovo
Venturi Carolina di Giosuè, Cattanello, 12
Giammarioli Francesco fu Domenico, Sassoferrato, 64, ved.
Di Maggio Tito fu Francesco, Anagni, 26, coniug.
Dal Pozzo Oreste di Carlo, Roma, 37, celibe
Oddi Eugenio fu Marco, Roma, 41, celibe
Alfieri Calliope fu Luigi, Parma, 38, coniug.
D'Ambrogi Ludovico fu Raimondo, Roma, 68, coniug.
Nobili Leonida di Quintilio, Roma, 14

R. LOTTO

Estrazioni del 14 marzo 1896

Bari	55	28	18	35	70
Firenze	35	17	44	18	88
Milano	45	47	24	14	29
Napoli	70	55	40	2	6
Palermo	40	60	69	78	75
Roma	50	18	42	33	53
Torino	74	64	84	1	56
Venezia	42	53	25	51	69

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Sappada (Belluno) — 30 marzo - Vendita dei prodotti di 3000 piante vendibili, mille per anno - Importo totale L. 75,000

Municipio di Bari — 23 marzo - Appalto dello spazzamento, inaffiamento e altri servizi di nettezza urbana, L. 57,000.

Genio Militare di Roma. — 20 marzo - Licitazione tra Cooperative per la sistemazione della piazza d'armi ai Prati di Castello. L. 20,000

Provincia di Basilicata. — 31 marzo - Manutenzione del tronco di strada provinciale Lucana m. 37,608,95. Presunte annue L. 8,233,62.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il signore che ha conosciuto Menelick

Ricordato che ai tempi della spedizione inglese in Abissinia, divenne celebre e fu soprannominato " il signore che ha conosciuto Teodoro „ un signor Lejean, il quale aveva avuto occasione di vederlo, Giulio Claretie canzona finamente nel *Temps* " il signore che ha conosciuto Menelik: „

" Il sig. Gastone Vanderheym, che ha visto da presso il Negus attuale, è diventato oggi un personaggio da consultare come il sig. Lejean allora. Egli è il *signore che ha visto Menelick*. Lo si interroga, lo si assedia, lo si opprime d'interviste. Potrebbe egli rispondere che ha notato i suoi ricordi in un libro attualmente sotto i torchi; ma i *reporters* sono terribili giudici d'istruzione e non ammettono il mutismo. „

" Il sig. Vanderheym ha parlato quindi delle mani enormi di Menelick — mani assai larghe per impadronirsi di un impero — e dei suoi piedi più enormi ancora. Ci ha detto anche — ed è più significante — del rispetto del Negus per il Presidente Carnot e della collera che lo prese, apprendendo il delitto di Caserio; tanto che c'è una corona di Menelick nei sotterranei del Pantheon. „

E continua dicendo che Menelick, con la frase pronunziata: *la scrittura è sacra!* e i riguardi ordinati per i corrispondenti italiani al campo, mira a propiziarsi la stampa, conchiudendo in questo modo:

" *La scrittura è sacra!* ha detto Menelick, sapendo bene che i rivi di sangue versato hanno minore importanza di poche goccie d'inchiostro di stamperia. Non ignora l'Abissino come nascono e si fabbricano le leggende, e perciò liscia la stampa e carezza i *reporters*, che sono i corridori anticipati della posterità e mira a tenerseli buoni! „

I raggi Röntgen in tribunale.

La fotografia dei corpi opachi, mediante i raggi Röntgen, ha fatto il suo ingresso in Inghilterra davanti al giurì di Nottingham.

Alcuni giorni fa una giovane ballerina, miss Folliot, si rompeva la caviglia del piede destro discendendo la scala che conduce dal suo camerino al palcoscenico, e faceva constatare che la sua caduta si doveva ad un buco praticato in un giardino. Reclamò dunque una indennità al direttore del teatro.

Questi avendo accusato la ballerina di aver esagerato la gravità del male, l'avvocato di miss Folliot ha fatto presentare al giurì le negative ottenute col nuovo processo fotografico, rappresentanti lo scheletro del piede ferito.

Questa dimostrazione ha reso inutile ogni altra difesa, e il giurì ha tosto accordata alla ballerina l'indennità richiesta.

Una lingua povera

E' quella parlata dalle tribù Buriàt della Siberia orientale e denominate Yakuts. Essa non consta che di 200 parole veramente originali.

Per esempio non vi è alcuna parola nella detta lingua per dire *pane*, poichè i cereali sono affatto sconosciuti in quella regione inospitale.

Tutte le parole del più alto significato morale e religioso, come rettitudine, fede, misericordia e perfino giustizia sono state importate dalla Russia.

Ciò nonostante i missionari della Chiesa ortodossa ora in quelle regioni, hanno testè terminato l'arduo compito di tradurre nella lingua degli Yakuts la liturgia della Chiesa greca.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,6 — minimo: 9,8.

Quirinale. — Gli uffici di presidenza del Senato e della Camera, moltissimi senatori, deputati, autorità civili e militari si recarono ieri al Quirinale per iscriversi nel libro degli auguri, avendo S. M. il Re dispensato le varie autorità dalle consuete visite ufficiali.

Vaticano. — Iermattina il Pontefice ricevette una Commissione della Diocesi di Buffalo negli Stati Uniti, composta dei rev. sacerdoti Arturo R. Barlows, P. J. Brougham, J. Sullivan, e S. J. Hames, i quali presentarono una generosa offerta per l'obolo di S. Pietro, raccolta nella diocesi medesima.

— Con treno della linea di Pisa è giunto ieri in Roma il nuovo ambasciatore di Portogallo presso il Vaticano.

Il genetliaco del Re. — Ieri, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, negli edifici pubblici e in parecchie case private fu issata la bandiera nazionale.

— *Reduci Italia e Casa Savoia* — La Società dei Reduci ha inviato il seguente dispaccio al generale Ponzio Vaglia:

Prego rispettosamente V. E. far sì che arrivi fino al nostro augusto Sovrano notizia della deliberazione seguente:

« Il Consiglio Direttivo della Società dei Reduci Italia e Casa Savoia, adunato d'urgenza, delibera sospendere in omaggio alla volontà del Re festeggiamenti consueti del 14 marzo.

« Riafferma in pari tempo sua fede incrollabile nella Dinastia e nel suo augusto Capo, confida sempre più che la Nazione stretta e fidente al suo trono supererà con senno, con onore e con dignità le più ardue prove e vedrà rifulgere per la patria giorni più lieti, acclamando al Re magnanimo e clemente, che nell'immutabile affetto e nella venerazione del suo popolo, perdona ai traviati e agli illusi e li restituisce liberi alle loro famiglie e fa voti caldi e sinceri per la felicità e grandezza del Re, della Dinastia e dell'Italia. »

Il presidente: *E. Arbib.*

— *L'Istituto Umberto I* per gli orfani degl'impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni ha ieri spedito il seguente telegramma:

Generale Ponzio-Vaglia
Primo Aiutante di Campo di S. M. — Roma.

Pur rispettando lo stato d'animo di S. M. il Re, specchio fedele, come sempre, del sentimento nazionale, l'Istituto degli orfani degli impiegati subalterni, intitolato all'augusto suo nome, sente oggi il dovere di rinnovare rispettosi e devoti auguri di prosperità al Re ed alla Reale Famiglia, in cui impersonasi la fortuna d'Italia.

Presidente: *Emanuele Ruspoli.*
Direttore: *Cesare Focilli.*

— *La Società previdenza sarti* telegrafava:

S. E. Ponzio-Vaglia
Ministro della Real Casa — Roma.

Società previdenza sarti presenta riverente a S. M. Umberto I, suo presidente onorario, auguri rispettosi, fiduciosa che Casa Savoia sia sempre conservata quale inespugnabile baluardo al miglioramento delle sorti di Italia nostra.

Presidente: *Vittorio Alessandro.*

— *Il Circolo monarchico universitario* di Roma ha inviava il seguente telegramma:

S. E. Ponzio Vaglia - Primo Aiut. Gen.

Il Circolo monarchico universitario di Roma, inviando nel fausto genetliaco di S. M. il Re ossequente omaggio, fa voti unanimi che la pace sia stipulata solo quando l'onore della bandiera ed il prestigio delle armi italiane siano rialzati dinanzi al nemico ed al mondo intero.

Il pres. *Pietro Valle.*

Reduci cacciatori del Tevere. — Anche la Società dei Reduci cacciatori del Tevere ha inviato a S. M. il Re il telegramma seguente:

Il Consiglio direttivo della Società Reduci Cacciatori del Tevere, riunito il 14 marzo, riverente e devoto felicita S. M. col voto che il sorriso della vittoria in Africa allieti presto il suo cuore di Re e d'Italiano.

Il Presidente: *A. Sciarra.*

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Arrivi e partenze. — Il senatore Brioschi è partito per Pisa; il senatore Bordonaro è arrivato da Napoli.

Pei caduti d'Africa — Ieri mattina alle 10, nella chiesa di S. Simone Profeta fu celebrato a cura della Confraternita di S. Margherita da Cortona un solenne funerale in suffragio dei soldati caduti nella battaglia d'Adua.

Sulla porta della chiesa si leggeva la seguente epigrafe:

L'arciconfraternita — di S. Margherita da Cortona — innalza preci — pei soldati italiani — gloriosamente caduti — in Africa.

Nel mezzo della chiesa — parata a lutto — sorgeva il tumulo sormontato da un trofeo militare.

Il rev. D. Biagio De Angelis parroco di S. Lucia del Gonfalone celebrò la messa di *requiem*.

Il cav. Tabanelli maestro della basilica Damasiana diresse la musica.

Per la festa del Re. — La Fratellanza Militare Italiana ha ieri distribuito ai poveri, festeggiando nel modo più degno il genetliaco del Re, 17,000 buoni delle cucine economiche.

La distribuzione avvenne ordinatissimamente in due riprese al palazzo del Grillo, sede della Società, alle ore 10 per le donne ed alle 15 per gli uomini. Una folla enorme gremiva così nella mattinata come nel pomeriggio il cortile del palazzo ed il piazzale.

L'ufficio di presidenza, tra cui il principe D. Prospero Colonna ed i v. presidenti maggiore Levi e tenente Quirico, ed i componenti il Consiglio, tra i quali il maggiore Contreras, i tenenti Pietranera, Rosati, Cinelli, attesero con fatica improba alla distribuzione che non ebbe termine che verso le 17.

S. M. il Re informato della folla straordinaria con generoso pensiero chiamò al Quirinale la presidenza del sodalizio e volle consegnare una generosa offerta, plaudendo alla caritatevole opera ed al pensiero gentile della Fratellanza.

La folla informata del pietoso pensiero del Re acclamò più volte entusiasta all'augusto Sovrano.

— *La Fratellanza militare italiana* ha spedito a S. M. il Re il seguente telegramma:

S. M. il Re — Roma.

Fratellanza militare italiana, distribuendo oggi poveri 17 mila buoni cucine economiche, ebbe coscienza compiere in questo fausto giorno atto gradito cuore generoso V. M. — Dio salvi il Re e la Patria.

V. presidenti: Maggiore *Levi*. Tenente *Quirico*. — Presidente: *Prospero Colonna.*

— Ecco la 1.a nota di oblazioni: *S. M. il Re L. 500*, Ministero dell'interno 100, Don Prospero Colonna principe di Sonnino 20, Marchesa Calabrini 20, Gaetano Pelà 10, Ernesta e Marco Besso 100 buoni da cent. 10.

Totale delle oblazioni pervenute: in denaro L. 1097; in buoni; 700 da cent. 10, 550 da cent. 20.

Onorificenze. — Il capitano dei carabinieri Rodolfo cav. Santoni, comandante la compagnia interna, con decreto del 23 febbraio scorso è stato nominato cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

— Gli avvocati Luigi Parpagliolo ed Ettore Lantini, su proposta del ministro della pubblica istruzione, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni.

Scuole normali. — Con decreto del Ministero della pubblica istruzione, gl'insegnanti Restica Elisa, titolare di lettere italiane, Dobelli Annita, maestra effettiva nei corsi complementari, e Collina prof. Francesco Saverio, insegnante effettivo di canto corale, addetti alla Scuola normale femminile *Giannina Milli*, sono promossi di grado.

Fiera di merci e bestiame. — A Tivoli nei giorni 19, 20 e 21 corr. avrà luogo l'annuale fiera franca di merci e di bestiame.

Sono stabiliti premi e menzioni onorevoli.

Per la Croce Rossa. — Il Sotto-comitato di Albano della Croce Rossa darà quest'oggi, nella sala comunale gentilmente concessa, un gran concerto vocale e strumentale, cui prenderanno parte le signorine T. Micucci, e C. Casamassimo e i signori: G. De Sanctis-Marianecci, De-Luca, P. Grilli, comm. R. Nannetti, prof. E. Albanese, cav. Persichini e Le Rà; inoltre vi parteciperà la Filarmonica Bellini diretta dal maestro Giannini.

Il programma è veramente scelto con molto buon gusto.

Musica sacra. — D. Maria della Porta Rodioni Carrara, iersera, nel suo elegante salotto in via di Monserrato, accolse un'eletta schiera di signore e signori, cui fece gustare dell'ottima musica sacra, scelta con squisito gusto artistico. Furono eseguiti lo *Stabat* del Pergolesi, l'*Ave* ... del Rossini, l'*Ave Verum* di Mozart, l'*Oratorio di S. Paolo* di Mendelssohn.

Vi presero parte distinti dilettanti e vari professori, applauditissimi sotto la valente direzione della maestra Mannucci-Cacchiatelli.

Conferenze dantesche alla Palombella — Oggi, dalle 15 alle 16, il prof. Francesi farà la penultima conferenza del suo corso, parlando sul tema: " La mente del Poeta nella sua virtù divinatrice. „

Arcadia. — Conferenze della corrente settimana:

Domenica 15 - Prof. Orazio Marucchi. Commemorazione del prof. cav. Mariano Armellini.

Lunedì 16 - Mons. Agostino Bartolini. Commento della D. Commedia.

Martedì 17 - Barone Rodolfo Kanzler. Archeologia Cristiana.

Mercoledì 18 - P. Vincenzo Vannutelli. Sull'Oriente.

Venerdì 20 - Cav. prof. Alessio Marino. Igiene.

Sabato 21 - Cav. prof. Giuseppe Biroccini. Storia Romana. — Ingresso libero.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa fabbricati di Giardini Gabriele, Coccia Ester ved. De Romanis.

Ha accolto in parte quelli di Grifoni Francesco.

Ha respinti quelli di Bassanelli Carlotta, Zambeschi Carlotta, Diotallevi Carlo.

Per la tassa di ricchezza mobile ha accolti i reclami di Jannetti Cesare, Camelli Giuseppe.

Ha accolti in parte quelli di Cervelli Erminio, Bernabei Quirino, Mannola Giuseppe, Benedettini Caterina, Tombolini Felice, Franceschini Nicola, Abbiza Benedetto, Daryo Nina in Stelluti, Di Rocco Gaetano, Mattei Antonio, Francia Clelia, Allari Prospero.

Ha respinti quelli di Piccari Gaetano, De Santis Enrico, Bologna Angelo, Ditta Antonino Bacchetta Luisa, Donati Dante, Gennari Enrico, Bosi Bernardo, Messina Giovanni, Ottavi Prospero, Volterra Settimio.

Ha respinti per tardività quelli di Albano Gabriele Gauci Nicola.

Si è costituito al questore comm. Sironi l'ex-tenente dell'11 fanteria, Ciammaichella Giovanni, che ieri l'altro, nella Caserma di S. Marta, ferica gravemente il tenente Barberis con un colpo di ombrello.

Il Ciammaichella consegnava al questore il mozzicone dell'ombrello spezzato.

Dichiarò che non aveva avuta alcuna intenzione di ferire il Barberis, per quanto provocato, e che era dolentissimo di avergli prodotta una lesione così grave.

Lo sconosciuto che si gettò dal ponte Margherita. — Lo sconosciuto che si gettò dal ponte Margherita ieri l'altro fu identificato per Filippo Adolfo Cavalieri d'anni 49, da Livorno, impiegato disoccupato. Dal 6 corrente alloggiava all'Albergo della Ferrovia in via Principe Umberto n. 7. Il Cavalieri dalle 8 e mezzo della mattina era uscito dall'albergo inviando ad amici e ai giornali alcune lettere in cui diceva che si andava a gettare nel Tevere poichè stanco di vivere.

Suicidio. — In via della Consolazione 108 trovasi il negozio di drogheria di Luigi Pompei d'anni 56, romano.

Ieri a mezzogiorno la moglie Teresa dopo che ebbe pranzato nella sua abitazione al n. 108 p. p. recavasi al negozio per mandare a casa il marito. Infatti *el sor Giggi* poco dopo recavasi a pranzo.

Il figlio Alfredo però verso le 16 non vedendolo tornare al negozio, salì in casa temendo che fosse accaduto qualche cosa di sinistro.

Un triste spettacolo infatti si presentava alla sua vista.

Nella camera da letto seduto in una poltrona il disgraziato giaceva cadavere!

Erasi esploso un colpo di rivoltella all'orecchio destro!

Avvertita la Sezione di P. S. di Campitelli si recò sul luogo il maresciallo D'Obici che dopo le constatazioni d'uso fece trasportare il cadavere alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

La causa che spinse il Pompei al suicidio si attribuisce ad una malattia nervosa che da vario tempo lo tormentava.

Tentato suicidio. — Il negoziante Telemaco Figanti, d'anni 50, da Roma, nella propria abitazione, in via Ricasoli, N. 7, ieri tentava di suicidarsi, ingoiando una dose di morfina. Trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, fu dichiarato in imminente pericolo di vita.

Sembra che dissesti finanziari abbiano indotto il disgraziato al triste passo.

Un idrofobo. — Un bracciante a nome Francesco Calzettoni abitante in via D'Azeglio 14, alle ore 13 di ieri, si presentò all'ospedale di S. Spirito con un figliuoletto di 5 anni. Dichiarò che il bambino, a nome Roberto, trovandosi a Gubbio, era stato morso da un cane idrofobo.

Il fatto era avvenuto or sono 39 giorni. All'ospedale da quei sanitari il bambino fu giudicato affetto da idrofobia avanzata. Il poverino è ricoverato in una sala riservata e guardato assiduamente da un infermiere.

Da due giorni rifiuta cibo e bevande.

Il Calzettoni era già stato ricoverato all'istituto antirabbico.

Lo stato di questo povero bambino desta veramente pietà.

Una capsula da cannone. — Ieri a Castel Gandolfo il muratore Cosarini Angelo, di anni 32, trovavasi vicino ad un braciere, insieme a suo figlio Mosè d'anni 4. Questi, che teneva in mano una capsula da cannone (!!) giuocando la gettò sul fuoco. La capsula naturalmente scoppiò ed il Cosarini rimase gravemente ferito alla mano sinistra.

Ebbe prime cure dal medico locale sig. Trosatti e poscia fu trasportato alla Consolazione. Guarirà in 30 giorni con riserva.

Si trattava di una sbornia. — L'agrimensore Peroni che, come narrammo, fu ieri raccolto privo di sensi nelle vicinanze del forte Boccea, aveva ingoiato un litro di mistrà. Nientemeno! Si trattava dunque di una solenne sbornia, che gli produsse un disturbo di stomaco non lieve.

Furti. — La notte scorsa i ladri penetrarono nella rimessa di Vincenzo Grifoni, in via dei Soldati 21, e rubarono due finimenti da cavallo.

— In via del Corso, angolo via Frattina, alle 18, fu arrestato dalla guardia municipale Vernelli Enrico e dal soldato di cavalleria Vecchiarelli Giulio certo Barbotti Leone d'anni 17, romano, cameriere, perchè poco prima aveva tentato di borseggiare l'impiegato alle poste Rocchi Gaspare. Fu condotto alla Sezione di P. S. di Campo Marzio.

Incendio. — Iersera, alle 18, nella bottega dell'orzarolo Nazzareno Fedeli, in via della Frezza, incendiavasi della paglia. Il fuoco fu spento con pochi secchi d'acqua. Accorsero prontamente i vigili della Pilotta e piazza Firenze.

— In via Pio V al n. 5 s'incendiava la canna del camino dello stabile del Comizio agrario. Accorsi i vigili e le guardie di città l'incendio fu subito spento.

— Altro fuochetto in via del Corso, 12, p. 2, nella canna del caminetto dell'appartamento del signor Rosulad. La cameriera Bertolanini Carlotta aveva accumulata troppa legna nella stufa. Accorsero i vigili da piazza Firenze coadiuvati dalla guardia municipale Micheli Oreste.

Investimenti. — In piazza Barberini ieri il bracciante Azzurri Tito di anni 60, romano, venne investito da un carrettino, il cui conduttore è stato arrestato. Rimase ferito alla testa e guarirà in cinque giorni. Fu trasportato a San Giacomo da una guardia municipale.

Alla Consolazione — Sono stati ricoverati:

— Il fruttivendolo Beniccia Massimo, romano, di anni 31, perchè a Ponte Rotto, scherzando con un compagno, era stato da questi ferito alla schiena.

— Il computista Bronzi Lorenzo di anni 29, da Castiglione Fiorentino, al quale, verso le ore 15,30, in P. Cerchi, per dividere due rissanti sconosciuti, era capitato un colpo di chiodo alla gamba sinistra.

— Marzocchi Adalgisa di anni 10, romana, morsicata da un cane in P. Piscinula. Escoriazioni leggiere alla guancia sinistra.

Per cadute: Il bambino Lucignani Giovanni, romano, che erasi fratturato la clavicola destra in via Marmorata.

— Spizzichino Celestina di anni 14, romana, abitante in via Calderari 31. Ferita alla testa.

A S. Spirito — L'allievo tipografo Granvieri Giuseppe, di anni 11, romano, abitante in via Vespasiano lett. C. fu accompagnato all'Ospedale dal fratello Rodolfo, perchè con una torcia accesa erasi prodotto varie ustioni alla faccia.

A San Giacomo — Il libro dei ricoverati reca:

— Il carrettiere Tempesta Giovanni di anni 44, da Rapagnano, ebbe un calcio da un cavallo. Contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro. 20 giorni.

— Il domestico Antinori Lorenzo ventenne, da Albano, scendendo dal tram in via Ripetta andò con un piede sotto una ruota. Riportò la frattura del malleolo sinistro. Ne avrà per 25 giorni.

A S. Antonio. — Il facchino Moroni Antonio di anni 30, nella trattoria di Calassini Giovanni in via Volturno 30, disgraziatamente si ferì con un coltello alla mano destra.

— Alla ragazza Brigargi Adele di anni 12, nella propria abitazione in via Ferruccio 24, cadde dell'acqua bollente sul piede sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

— Mentre il terrazziere Marco Angelucci d'anni 37 abitante in piazza Regina, al Policlinico caricava un vagoncino, questo si capovolse fratturandogli la settima costola. Fu giudicato guaribile in un mese con riserva.

— Il carrettiere De Biasco Pietro, di anni 28, mentre veniva a Roma da Monte Porzio cadde dal carro ferendosi al piede destro.

— Idem Diamanti Nazzareno, di anni 28, carbonaio, in via Capratecia. Era alquanto brillo. Ferita alla fronte e al naso.

— Il bambino Camponizzi Oreste d'anni 12, fuori Porta Pia fu investito da una vettura padronale. Riportò contusioni alle gambe guaribili in 4 giorni con riserva.

— Chiovetti Luigi, d'anni 70, romano, nello scendere le scale della sua abitazione in via S. Giovanni in Laterano, 48, cadde accidentalmente e riportò la frattura di una costola. Ne avrà per un mese.

Arresti. — Maria Colacicchi, d'anni 25, di Seracinesco, fu arrestata per aver rubato della pasta.

— In piazza della Bocca della Verità capitò altrettanto al venditore ambulante Giovanni D'Orazi, d'anni 19, romano, per aver rubato un cappotto al carrettiere Domenico Di Bartolomeo.

— Al viale Principessa Margherita, dalle guardie municipali Moscatelli e Colella fu arrestato Luigi Sperati, d'anni 30, romano, facchino, perchè inseguiva, armato di coltello certo Censi Giovanni, d'anni 22, romano. Erano venuti a litigio per vecchi rancori.

— Le guardie municipali Terribili e De Carli arrestarono, in seguito a denunzia del Padre Alfonso dei Passionisti, certo Giovanni Coltellacci perchè aveva borseggiato del portafogli una signora nella chiesa della Scala Santa.

— Salvi Filippo fu arrestato mentre tentava di rubare del formaggio in via Monteroni 15.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

La vera economia trovasi acquistando stoffe per signora al rinomato negozio di Nicola Angeli, *Corso Vittorio Emanuele, 121*. Prezzo fisso.

Polleria da tavola (Vedi quarta pagina).

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Educatorio via Nomentana. — Il Consiglio direttivo ha festeggiato l'anniversario dell'apertura dell'Educatorio, facendo eseguire agli alunni vari esercizi. V'assistevano molti soci.

Istituto Umberto I. — Il Consiglio di questo Istituto per gli orfani degli impiegati subalterni, presieduto dall'on. Ruspoli, stabilì di elevare la quota dei soci effettivi da 1. maggio e di rinviare alla sera di domenica 22 la consueta festa famigliare all'Eldorado.

Touring Club. — Questa mattina alle 8 e 1|2 gita a Tivoli partendo dalla pista Tonei.

L'Associazione femminile di M. S. darà questa sera, 15 marzo, una festa da ballo a beneficio del fondo sussidi, nella sala Pichetti in via del Tritone 102, gentilmente concessa. Tutte le socie sono pregate di venire alla festa se anche non avessero ricevuto l'avviso.

La Pres: *Teresa Giovannelli.*

S. di M. A. fra gl'impiegati comunali. — Stamane alle 11 precise assemblea generale de' soci in 2.a convocazione nei locali in via S. Angelo in Pescheria, 31 B.

Piccola Cronaca di Roma

Programma che il Concerto comunale eseguirà oggi al Pincio dalle ore 16 1|2 alle 18:

1. *Marcia Militare.*
2. Voigt - *Ouverture.*
3. Bellini - *I Puritani*. Quartetto e Finale II.
4. Wagner - *Sinfonia*. Fantasia.
5. Millöcker - *Carlotta*. Valtzer.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 17 marzo 1896 — 4.a *Custodia*.) —

Oggetti d'*oro*, impegnati il 3 *agosto* 1895 fino, alla polizza **182300**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 19 *agosto* 1895 fino alla polizza **195775**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — La prima rappresentazione a prezzi ridottissimi con la *Bohème* fece riempire il teatro in modo tale che dalle prime ore del pomeriggio il botteghino aveva *tutto esaurito*. Incredibile pel nostro teatro comunale, ma vero!

Forse per questo il Graziosi era più nervoso del solito, perchè, diceva lui: Proprio stasera che ho ribassato i prezzi! Non poteva venire prima il pubblico?

Basta, il successo del lavoro del Puccini fu entusiastico come sempre e tutti gli artisti, dalla Pandolfini all'Apostolu, al Beusaude, ecc. furono salutati da applausi vivissimi.

Stasera *Mefistofele* col basso Rossi essendo malato il Perello: i prezzi sono stati mantenuti uguali.

NAZIONALE. — Molto pubblico e successo maggiore alla seconda dello *Chatterton*.

Si contarono per il Leoncavallo circa trentacinque chiamate: poi sei *bis* e di altri quattro pezzi lo si voleva ad ogni costo.

Il tenore Lunignani diede nuova conferma della sua meravigliosa potenza di artista e di cantante ed ebbe i principali onori.

Stasera replica dello *Chatterton*.

Al ***COSTANZI*** oggi due rappresentazioni con Giacinta Pezzana. Saranno replicate *Teresa Raquin* e *Maria Stuarda*, di cui diremo domani.

Oggi due rappresentazioni pure al ***QUIRINO***, con programma interessantissimo.

MANZONI — Iersera feste straordinarie all'artista Onorato per la replica del *Nerone* del Cossa.

Oggi due rappresentazioni, l'interessante dramma storico *Annetta di Massimo* ovvero *Amore e Martirio* a cui farà seguito lo scherzo comico *Giovanni la cuoca*.

Domani *La Vergine bianca* e mercoledì serata d'onore della signora Lollio Strini.

Alle ***VARIETÉS*** continua ad essere sempre più numeroso il concorso del pubblico.

Oggi due spettacoli e nell'entrante settimana nuovi debutti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (III turno) — *Mefistofele* - Ore 20 1|2.
Nazionale. — *Chatterton* - ore 21.
Costanzi. — *Teresa Raquin* — Ore 17 — *Maria Stuarda* — Ore 21.
Valle. — *I Moschettieri al Convento* — Ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre — Ore 18 e 21.
Manzoni — *Annetta di Massimo* — Ore 18 e 21.
Panorama Nazionale, (Via Mortaro, 17) dalle 10 alle 23 — PARIGI — *La riva del Reno*.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - La festa due rappresentazioni.
Caffè Venezia Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Esedra. — *Panorama*. Esposto: *Guerra dell'indipendenza d'Italia* — Ore 21.

ANTICO AMBULATORIO EUROPA.

Gabinetto riservato per cure *speciali* per le malattie degli *organi genito-urinari*, e *chirurgia generale*. Si pratica la nuova cura dei *cancri*.

Consulto *gratis* di specialisti dalle ore 11-2; 4-6 1|2 e 7-8 1|2 pom. Via Merulana 208 (ingresso riservatissimo, 209).

Cassa-forte ultimo modello

CASSA-FORTE EXCELSIOR
Comodità ed eleganza

Vi si possono rinchiudere comodamente le 80,000 e le 40,000 lire che ogni savio mortale è in grado di poter guadagnare acquistando qualche biglietto della LOTTERIA DI PASQUA IN ROMA.

I biglietti non costano che UNA LIRA ciascuno e sono vendibili presso l'Amministrazione in Roma, via Milano 33, e presso tutti i cambiavalute e banchieri nel Regno.

Le estrazioni sono fissate per il 31 marzo e 31 maggio prossimi.

Dimensione sufficiente a contenere ***Lire 80,000*** *in oro*

Grande stabilimento Vendite per conto di terzi in **Via Poli 50, 51, 52** diretto dal perito **T. Palomba**. Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

La tosse, qualunque ne sia la causa, raffreddore, bronchite, asma, grip o influenza è efficacemente combattuta con le *capsule Guyot*, di cui basta prenderne due immediatamente prima d'ogni pasto. Ogni boccetta contiene 60 capsule bianche, su ciascuna delle quali vi è il nome *Guyot*. 3

Affittasi in via Arenula N. 4-21-83-89
Grandissima bottega con retro bottega.
Altra piccola.
Diversi appartamenti da 5 a 9 camere.
Dirigersi al sig. A. Molino, via Arenula 41.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale Lire 2.000.000 interamente versato

Sede in Roma — Agenzia in Siena

SUCCURSALI:

Albano Laziale, Corneto Tarquinia, Frascati, Tivoli, Viterbo

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1896 alle ore 16 nella Sede della Banca, Via dell'Umiltà N. 36 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1895 e proposta di dividendo;
4. Emolumento pei Sindaci dell'Esercizio 1896;
5. Elezione di N. 5 Consiglieri d'Amministrazione scaduti per anzianità e del Collegio dei Sindaci.

(*Articolo 34 dello Statuto Sociale*).

L'Assemblea generale è composta di tutti i possessori di azioni che ne abbiano giustificato il possesso mediante deposito otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Cassa della Banca.

Possono farsi rappresentare da altro possessore di azioni munito di speciale mandato valido anche per lettera.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
Gioacchino Pediconi.

Il Segretario
Francesco Saverio Benucci.

SCRIVANIA per Signora Gratis!

e cioè: Scrivania della fabbrica Magazzini Generali di Mobilio di Milano, mobile elegantissimo (0,74×0,65 0,50), a chi acquista un solo gruppo (**100 Numeri** della LOTTERIA DI PASQUA IN ROMA, con

L. 175,500

di premio, da estrarsi al 31 Marzo e 31 Maggio p. v.

Spedire vaglia di L. 101,50 all'Amministr. in Roma, via Milano, 33, oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

Il vero BURRO ALPINO
della Latteria **De Manzoni** *in AGORDO*
che è puro, fresco e finissimo, vien spedito dovunque in pacco postale di chili **2.500** circa per L. **7.50**, da inviarsi anticipate al
Nob. sig. Francesco de Manzoni

Le ordinazioni senza l'importo o soltanto in parte vengono eseguite egualmente con assegno per la somma dovuta più 35 centesimi.

Le spedizioni sono fatte nello stesso giorno e confezionate con tale cura, che fra tante migliaia di pacchi, **mai un reclamo** *si ebbe dalla clientela.*

FORNO GIOBBE

Maritozzi alla Vainiglia	Cent.	**15.**
Id. semplici	„	**10.**

Affittasi locale terreno Piazza Spagna 79 rimpetto scalinata uso magazzino o ufficio. Rivolgersi Banco *Ranaldi*, Condotti 20.

Nel locale dell'**Istituto Filologico internazionale** si accettano alunni per gli esami di licenza e promozione nelle scuole classiche, tecniche, militari, ecc. (S. Maria in Via, n. 7, presso piazza Colonna).

IL D.r BALLERINI ha trasferito la sua abitazione in via Poli, N. 14 p. 2.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Con una libbra di questo estratto si possono preparare 190 razioni di eccellente brodo, avente tutte le qualità di quello preparato colla carne fresca.

GENUINO SOLTANTO
se ciascun vaso porta
la firma in inchiostro azzurro

Ambulatorio per le **MALATTIE NERVOSE** Gabinetto elettro-terapico. — Piazza Campo de' Fiori 44. — Dalle 11 alle 13 presso la Farmacia Jannucci.

L'Impresa funebre municipale
GIOVANNI HOCKE
Via delle Muratte - Palazzo Sciarra
è
l'UNICA ed ESCLUSIVA proprietaria dei CARRI FUNEBRI in ROMA

Considerevole **ribasso sul prezzo dei carri** a coloro che acquisteranno presso l'Impresa la Cassa mortuaria, Corone, fiori, Nastri, Partecipazioni, ecc.

Tutto a **prezzi modicissimi**. Sono esclusi gli intermediari.

Ultime Notizie

Questa mattina relazione dei Ministri al Quirinale.

Ieri i ministri Rudinì, Brin e Sermoneta ebbero una conferenza alla Consulta e più tardi l'on. Rudinì ebbe a palazzo Braschi un colloquio col ministro delle finanze on. Branca.

L'on. Colombo è partito per Milano e l'on. Gianturco per Napoli.

I sotto-segretari di Stato, on. Sineo e Compans, sono partiti per Torino, onde partecipare alla prima seduta di quel Consiglio comunale, nella quale si procederà alla nomina del Sindaco.

Il gen. Dal Verme si è recato a Catanzaro per dare la consegna del comando della Divisione.

Le trattative di pace.

Al gabinetto del Presidente del Consiglio dichiarano che finora non si possiede alcun elemento positivo per ritenere probabile la conclusione della pace.

Il maggiore Salsa, in seguito alle istruzioni avute dal precedente Gabinetto ha inviato notizia di alcune vaghe proposte di pace, accennate dal Negus, sulle quali non è possibile formarsi alcun giudizio concreto.

Debbono quindi ritenersi non fondate le notizie dell'*Italia militare* che Menelik abbia offerto la pace a condizioni " onorevoli e vantaggiose, quali appena si sarebbero potute sperare prima della battaglia di Adua „.

Com'è facile comprendere nei circoli parlamentari le versioni intorno alle proposte del Negus erano diverse, ciò che conferma esservi nulla di positivo finora.

A Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 14, ore 17,18. — La maggior parte dei giornali, interpreti dell'opinione della cittadinanza, pubblicano articoli violenti a proposito delle trattative di pace, specialmente per il modo col quale vennero annunziate.

La città è imbandierata in occasione del genetliaco del Re.

Per gli amnistiati.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Catania, 14, ore 16,10. — La città è tranquillamente animata.

Dimostrazione di gioia di operai sotto la casa De Felice, stamane a ore sette scarcerato a Volterra.

Ieri giunsero da Messina e Siracusa due battaglioni di fanteria di rinforzo.

Ministero dell'Interno.

La 1.a Divisione (*Personale*) che finora fu sempre alla dipendenza del sotto-segretario di Stato, venne, con recente disposizione, connessa al Gabinetto del ministro.

Cambi di guarnigione.

L'on. Ricotti ha sospeso i cambi di guarnigione, che erano stati deliberati dal precedente Ministro della guerra e da tempo annunziati.

L'amministrazione dei Comuni.

Nell'udienza reale d'oggi sarà sottoposto alla firma Sovrana un decreto, col quale si deferisce ai Consigli dei Comuni, nei quali il sindaco è di nomina regia, la *designazione* dei sindaci.

Il provvedimento è un primo passo sulla strada del sindaco elettivo in tutti i Comuni.

Per Massaua.

Porto Said, 14. — Giunse l'*Entella* con 300 conducenti, quadrupedi e provviste, diretto a Massaua.

Nuovi crediti per l'Africa

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, nel presentare il progetto di nuovi crediti per l'Africa dichiarerà di farvi fronte con espedienti di Tesoreria.

Ministero marina.

Col 21 corr. i guardiamarina Guida Carlo, Visconti Sebastiano, Cavagnari Domenico e Leone Vincenzo trasborderanno dall'*Italia* sulla *Sicilia*.

— Con la medesima data trasborderanno rispettivamente dal *Lauria* e dal *Re Umberto* sull'*Italia* gli altri guardiamarina Tagliacozzo Leone, Di Somma Stanislao, Caleuda Vittorio, Canera Gius. e Manzoni Guido, e dalla *Lepanto* sul *Re Umberto* i guardiamarina Michelagnoli Mario, Gonzenbach Massim., Ponza di S. Martino Gustavo e Bossi Gaetano.

— Sbarcherà dalla *Lepanto* il guardiamarina Coltelletti Luigi Ettore e si recherà a Siracusa per imbarcarsi sul *Vesuvio*.

L'addetto navale presso l'Ambasciata di Francia, tenente di vascello Jousselin, si è recato ieri dal ministro della marina per esprimere, a nome dell'ambasciatore di Francia, le condoglianze per la perdita fatta dalla marina colla morte del vice-ammiraglio Racchia.

E' giunta ieri a Massaua la R. nave *Veniero*. A bordo tutti bene.

Il *Garigliano* è partito da Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

La partenza di Goluchowsky.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 14, ore 15,45 — La circostanza che oltre il conte Lanza, anche l'ambasciatore inglese Lascelles, ha accompagnato il conte Goluchowsky alla stazione, indicherebbe che l'Inghilterra si è realmente avvicinata alla triplice alleanza.

Infatti, non ostante le smentite, si mantiene la voce dell'accordo anglo austriaco riguardo alla Turchia, probabilmente in conseguenza della cooperazione dell'Inghilterra nel Sudan.

Il conte Goluchowsky avrebbe ottenuto il risultato che, durante il suo soggiorno a Berlino tutte le questioni, compresa quella di Cuba, furono chiarite.

Al momento della partenza il conte Goluchowsky disse a voce molto alta al conte Lanza ed a Lascelles che era soddisfattissimo del suo viaggio a Berlino.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 14, ore 15,35. — Il *Gaulois* dice che sarebbe inesatto affermare che i francesi siansi commossi per il disastro di Adua, dal momento che ne è risultato l'indebolimento dell'Italia. Essi però spargono una lacrima sui caduti.

Il *Gaulois* crede però che, malgrado i sentimenti generali italiani ostili ai francesi, questi possono viaggiare senza pericolo nella penisola, perchè gli italiani, senza eccezione, sono cortesi.

(Bontà sua!)

Parigi, 14, ore 21,45. — Il ministro Doumer è disposto ad accelerare l'altro progetto di riforma delle imposte escludendo il principio della *dichiarazione*.

Egli si rimetterebbe alla Commissione del bilancio, che lo formulerebbe combinando i varii emendamenti proposti.

STATI BALCANICI

(8) **Sofia**, 13. — La Missione straordinaria del Sultano, composta di Zibni Pascià e del colonnello Timur Bey, è arrivata ed è stata ricevuta solennemente dal Principe.

Zibni Pascià consegnò al principe Ferdinando il Gran Cordone dell'*Osmaniè* in brillanti. Consegnò inoltre per la principessa Maria Luisa il Gran Cordone dello *Chefakat* e pel principe Boris il Gran Cordone del *Medjidjiè* con brillanti.

Stasera ha avuto luogo un pranzo a palazzo in onore della Missione ottomana.

I firmani relativi verranno consegnati domani.

(8) **Sofia**, 14. — Oggi a mezzogiorno, nella gran sala del Palazzo, il Capo della missione turca, Zinni Pascià, accompagnato da tutti gli altri personaggi della missione e dal personale del commissariato turco, ha consegnato i due Firmani del Sultano al principe Ferdinando in presenza di tutti i ministri, i funzionari civili e militari della Corte, gli ufficiali dello Stato Maggiore, i capi delle divisioni e gli alti funzionari civili dello Stato.

Uno dei Firmani conferma il Principe Ferdinando come Principe di Bulgaria in base ai trattati internazionali esistenti; l'altro affida al Principe il governo della Rumelia orientale.

Il Principe Ferdinando ringraziò per la grande fiducia mostrata dal Sultano verso il popolo bulgaro dopo la sua assunzione al trono e assicurò che egli avrà sempre di mira la prosperità della Bulgaria, che il Sultano ha sempre incessantemente favorito colla sua alta paterna benevolenza.

Al momento dell'entrata della missione turca nel salone del Palazzo, la musica militare ha suonato l'inno turco.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 13 il *Vincenzo Florio*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Aden per Suez; l'*India* è partito da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova; l'*Iniziativa*, la *Servia* e il *Raffaele Rubattino* sono partiti da Massaua, i due primi per Suez diretti a Napoli, e il terzo per Aden diretto a Bombay; l'*Adria* è entrato nel Canale di Suez, proveniente da Massaua e diretto a Genova, e il *Sempione* pure proveniente da Massaua ha proseguito da Porto Said diretto a Napoli.

Il 14 sono partiti da Massaua per Napoli il *Puta* e il *Sumatra*.

Borse e Mercati

Roma, 14 marzo 1896.

Ieri dall'apertura i corsi della Rendita a termine furono altissimi essendo fatto 90.80.

Compere piuttosto precipitate spinsero quindi i prezzi fino a 91.20, ma queste cessate per poco si tornò a 91. I corsi di Parigi non avendo poi del tutto corrisposto al nostro ottimismo si reagì in chiusura fino a 90,65 dopo aver toccato 90,60.

Valori trascurati — Generali 49 — Acque 1236 a 1242 — Gas 864 a 863 — Omnibus 203 — Condotte 192 — Resto intrattato.

Cambi in nuovo e sensibile ribasso.

Francia 109.55 — Londra 27,60

Ore 18.30 — Rendita 90,75 a 90,72 — Omnibus 204 a 203,50 — Acqua Marcia 1244 — Gas 864 — Condotte 192 a 191.

Cambio dazio doganale 16 Marzo L. 109,60
Dal 16 al 22 - fino a L. 100 - L. 110,30

BORSE ITALIANE — 14 marzo 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 —	90 90	91 —	91 —
Id. fine.	— —	90 90	91 05	— —
a. B. d'Italia	744 —	— —	742 —	746 —
„ Mobiliare	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	48 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	503 —	502 —	452 —	— —
„ „ Merid.	658 —	655 —	659 —	658 —
„ B. di Torino	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	58 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
„ Nav. Gen.	303 —	303 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	205 —	204 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	282 —	— —	— —
id. Merid.	— —	303 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	493 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	498 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	109 60	109 65	109 47	109 72 1/2
Berlino id.	135 10	135 15	— —	— —
Londra id.	27 62	27 65	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	27 60	27 52

Parigi, 14, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 87	102 92	— —
„ 3 1/2 0/0	106 30	106 35	— —
ITALIANA 5 0/0	82 75	82 60	— —
turca	21 32	21 36	— —
spagnuola	62 15/16	62 7/8	— —
russa nuova	93 30	93 20	— —
portoghese	26 5/8	26 [illegible]	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	528 1/8	— —
Banca di Parigi	808 3/4	806 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	596 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	642 —	— —
Azioni di Suez	— —	3272 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	119 11/16	— —
Fer. Meridion. ital.	598 —	600 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	9 0/0	— —
su Londra	— —	25 21 1/2	— —
su Madrid	18 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 14, ore 15,30. — (Fonte francese). — Notizie pace provocano grossa corrente ricompre, che però trovano facile contropartita. *Nuance* chiusura debole.

Parigi, 14, ore 16,55. — (Fonte italiana). — Risposta premi provoca realizzi italiano — 102,92 — 25|25 — 42|50 — 82,60 — 110|50 — 1|1 — 597 — 21,35 — 30|25 — 596,87 — 5|10 — 8|5 — 17|10 — 30|5 — 469,37 — 62,93 — 59|1 — 1|5 — 808 — 782 — 706,25 — 132.

Vienna, 14	13	14
C.° austriaco	380 75	378 25
R. aust. oro	122 25	122 50
Id. carta	101 10	100 95
N.i d'oro	9 57	9 57 1/2
Lire ital.	43 55	43 70
C. Londra	120 70	120 75

Londra 14, chiusura	14	14
N.i Cons.	109 13/16	109 13/16
Italiana	81 7/8	81 7/8
Turca	21 1/16	21 1/8
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argent.	31 9/16	31 9/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 14	13	14
Ital. cont.	81 40	83 10
f. mese	81 20	82 60
Mediter.	82 90	89 70
Merid.li	117 70	118 60
N. P. russo	66 30	66 30
Rublo	217 20	217 05
C. Italia	73 50	73 95

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	3 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	80
Importazioni del giorno „	70
TENDENZA sostenuta	

Havre, 14 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N.	354
TENDENZA riservata per fine marzo L. 48 37	

Caffè Santos good average .. Vendita sacchi N.	1000
TENDENZA riservata Prezzo f. marzo L. 82 —	

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —	

Parigi, 14 marzo ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	90	41	—	incerta
Avena	14	50	14	75	sostenuta
Olio di colza	64	50	64	50	ferma
Spiriti	31	50	31	75	sostenut
Zuccheri	103	—	103	—	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

L. LÈTANG

Il supplizio di un padre

E poi la sora Bergougnons non scese sola: Bernardetta l'accompagnava, e Martineau non si fece vedere.

— Allora a domani, signora — disse la portinaia quando furono in fondo alle scale.

— Sì, a domani — rispose Bernardetta con la sua voce vellutata.

— Ah! va via — mormorò Martineau — Dove va mai?

Gli venne una tentazione.

— Se la seguissi?

Martineau non era di quelli che resistono alle tentazioni.

Era in bassa tenuta, ma fece presto a buttare il kepì in un cantuccio e a rimpiazzarlo con un cappello di feltro e ad indossare un *ulster* che gli scendeva fino ai garetti.

Così camuffato scese di corsa le scale.

Era notte ormai e i becchi del gaz illuminavano le vie.

Martineau fece a tempo di veder sparire all'angolo della piazza Saint-Sulpice il tocco di lontra della bella Bernardetta.

Con pochi passi la raggiunse quasi e la vide salire in una carrozza di piazza con i fanali verdi.

Egli salì in un'altra carrozza, dicendo al cocchiere:

— Se segui con intelligenza quei fanali verdi, avrai cinque franchi di mancia.

— Ho capito.

La corsa fu abbastanza lunga.

Raggiunsero il *boulevard* Saint-Germain, traversarono la Senna sul ponte della Concordia e passando dietro all'Eliseo andarono in via Penthièvre.

La carrozza di Martineau si fermò a un tratto perchè cinquanta metri più avanti la vettura con i fanali verdi si era fermata davanti a un cancello di *nickel* con le punte dorate.

Il soldato si affacciò e vide scendere la bella Bernardetta, che pagato il cocchiere, entrò subito nel giardinetto.

— Guarda! guarda! — disse Martineau scendendo. Voglio vedere la casa più da vicino. Cocchiere, seguimi!

Il soldato sfilò lentamente davanti al cancello e vide che in fondo al giardinetto vi era un bel villino il cui ingresso era guardato dal padiglione del portinaio, tutto di pietra lavorata.

Il villino era pulito, lucente e fastoso.

— Eh! — disse Martineau — se la mia futura pigionale abita qui, farà un brutto baratto venendo a stare in via Bonaparte. Vediamo se esce.

Ma Bernardetta non uscì, e Martineau dopo una buona mezz'ora, riprese tutto pensoso la via per tornare a casa.

VI.

Il complotto

Mentre Martineau schizzava il primo capitolo della sua avventura amorosa, avvenivano nel palazzo di Prabert fatti degni di esser narrati.

Fino dalle sette di mattina tutta la servitù, agitata, s'era messa a commentare i fatti della notte, lo svenimento della signora, l'arresto e il ratto di una specie di bandito che si era introdotto nel palazzo, e finalmente la condotta strana del " signor Bernardo „ che aveva destato tutti con i suoi gridi.

— La cosa non è liscia — diceva Cipriano, il primo cocchiere.

— Pare che la casa vada tutta per aria — diceva un altro. — In questa famiglia non stanno d'accordo, anzi si odiano.

— La zia odia la nipote.

— Il figlio è contro il padre.

— Povero vecchio! Aveva perso la testa, stanotte!

— Il signor Aurelio l'ha detto che suo padre doventa pazzo!

— Non so che cosa avesse da urlare: " Roberto! Roberto! „

— Dev'essere il nome di quell'uomo arrestato dal signor Bataille.

— Bisogna ritenere che il signor Bernardo lo conoscesse, perchè l'hanno acchiappato nello studio di lui.

— Ma come aveva fatto a entrare nel palazzo, senza essere veduto dai poliziotti?

— Il giardiniere ha veduto le traccie della scalata lungo il muro.

— Avrebbe passato la cancellata?

— Che audacia!

— Tutto questo non è buon segno.

— Quando accadono cose simili in una casa, vuol dire che crolla.

— Chi è prudente deve procurarsi un altro posto.

— Peccato, perchè la casa non era cattiva. Ci si faceva l'interesse proprio, perchè tutti questi matti non guardano per il sottile.

— Ci si faceva... Parlate per voi, Cipriano, e per....

— Zitti, ecco la sora Leonora.

Era infatti la potente cameriera della signora di Prabert, la intendente della casa, che nel fare l'ispezione quotidiana turbava i colloqui soltanto col suo aspetto severo.

Ma i gruppi si riformavano in un altro posto, i commentarii continuavano, e chi li avesse ascoltati, fra tanti apprezzamenti sciocchi e cattivi, avrebbe potuto giudicare dei sentimenti della servitù, reclutata a caso.

Da tutti era amata la signorina di Briais, ma le sue persone di servizio particolari non si mescolavano a quelle del palazzo, ed erano tacciate di superbia.

Questo nuoceva alla padrona.

Aurelio, insolente e brutale, ma generoso alla occasione, era trattato con indulgenza.

— Vi dà d'imbecille ma vi compensa regalandovi venti franchi! — dicevano.

La signora di Prabert, prodiga fino alla follia, e non conoscendo il valore del danaro e degli oggetti che regalava, era la padrona ideale, fatta apposta per quella gente avida e saccheggiatrice.

Essa era l'"eccellente signora, „ la " cara signora. „ I servi si burlavano senza pietà delle civetterie serotine di lei e contavano i kili di pol-

Il supplizio di un padre

vere di riso, di creme Simon, di unguenti e di cosmetici che entravano nel suo gabinetto di toeletta, ma si rendevano perfettamente conto che perdendola equivaleva a perdere i benefizi illeciti, i lucri facili, sistematici e senza scrupoli.

Il signor di Prabert poi era il nemico, la figura cupa che faceva contrasto in mezzo al palazzo di festa, quegli che poteva chiuder la borsa e richiamare tutti all'ordine.

Per questo la servitù s'informava con sollecitudine dello stato di salute della signora, dopo una notte così agitata, mentre si curava ben poco del signor Bernardo.

Eppure l'adorabile Feliciana non correva nessun pericolo; la sua natura indolente che abbandonavala senza resistenza alle forti commozioni, la garantiva poi dalle reazioni violente: chi cade mollemente si rialza senza sforzo.

Peraltro quella mattina ella non s'era sentita il coraggio di farsi vestire, e la sora Leonora non aveva fatto altro che accomodarle i capelli e metterle un po' di belletto sulle guancie. Seduta sul letto, in mezzo alle trine, ella dava udienza al figlio e a Daniele.

Udienza importante e misteriosa, perchè parlavano sottovoce e le porte imbottite erano ben chiuse.

Lo zio Daniele, seduto in mezzo alla stanza, davanti a una scrivania coperta di carte, faceva lentamente un indirizzo su una busta, copiando un esemplare che aveva sott'occhio.

— Ecco fatto! — disse — Tutto è pronto.

— E' una meraviglia! esclamò Aurelio chinandosi a guardare il lavoro di Daniele. — La scrittura è imitata perfettamente, ed ha lo stesso aspetto, gli stessi movimenti; neppure il signor Dormelles oserebbe rinnegarne la paternità. Zio, che disposizioni rare che possiedi?

— Utili! Utili!

— Perbacco! Non ne dubito!

— Allora — disse la signora di Prabert, appoggiandosi sul gomito — avete speranza di riuscire?

— Non solo la speranza, ma la certezza assoluta — riprese Aurelio. — Perchè, mamma, bisogna sempre ripeterti la stessa cosa?

— Dio mio, figlio caro, mi pare che in questo momento siamo così perseguitati dalla disdetta che non oso sperare nell'esito dei progetti che formate.

— Ah! sì, la storia di quel birbante del mio zio d'America che nonostante tutte le vostre precauzioni ha trovato mezzo d'introdursi qui. Il cittadino Roberto Duhesme è un uomo molto forte, a quanto pare! Non so perchè ne abbiate tanta paura e sgraniate gli occhi quando se ne pronunzia il nome! A me, al contrario, riesce interessante, e la sua visitina in questi luoghi ci sarà utilissima in ragione delle dimostrazioni e delle eccentricità che ha provocati per parte del signor di Prabert... Ho le mie idee... Ve ne accorgerete in seguito, quando saremo liberati dal nemico che ci dà noia. Occupiamoci dunque esclusivamente di lui e riassumiamo la questione, come si dice alla Camera.

" Il signor Filippo Dormelles, bel soldato d'avventura, ci turba molto, perchè vuole sposare la mia cara cugina Margherita e far entrare nella sua borsa vuota d'ufficiale venuto su dalla gamella, i cinque milioni della eredità del signor di Briais!

Troppa grazia, non è vero? E poi di quei milioni ne avremo urgente bisogno, se non riusciamo a impedire le pazzie socialiste, che insieme con tante altre, trottano per il cervello alterato del signor di Prabert.

— Le impediremo... le impediremo... — borbottò Daniele.

— Perbacco! lo credo bene, con i mezzi che si offrono da sè e che noi usufruiremo atrocemente... Eppoi un altro motivo mi spinge alle risoluzioni estreme: non voglio che Margherita appartenga ad altri che a me.

— Caro Aurelio — mormorò Feliciana — se si fosse saputo...!

— Non lo sapevo neppure io. Non l'ho voluta altro che quando l'altro l'ha chiesta! Ma non facciamo tanti discorsi. Daniele ha cercato di liberarci da quel soldato e non ha potuto...

— Non è colpa mia... lo protegge il Diavolo!

— Il torrente non ha voluto inghiottirlo, la roccia non ha voluto schiacciarlo... Ha un santo dalla sua se i mezzi violenti non riescono. Sia. Cambiamo tattica...

" Il signor Filippo Dormelles per la sua nuova posizione al ministero della guerra, è ingolfato nei segreti della difesa nazionale. Cosa delicata e molto sfruttabile. Non potendo farlo sparire, disonoriamolo... sarà morto lo stesso!... Non è forse logico?

— Certo, caro, ma...

— Oh! non fare osservazione. Da molto tempo Daniele rumina questo affare e noi ne abbiamo insieme previsti e discussi tutti i particolari. E' semplice come il giorno. Tutte le probabilità sono per noi.

" Prima di tutto, Allevard, il superiore di Dormelles, è nostro amico. Non siamo così stupidi da volerlo fare nostro complice, Dio ce ne guardi. Quei militari hanno certi scrupoli, ma vogliamo servirci di lui.

" Noi andiamo a prenderlo al ministero per condurlo al Circolo e sappiamo dove sta la finca dei documenti cosidetti segreti. Che volti le spalle per mezzo minuto, e a questo ci penso io, e Daniele prende un quaderno a caso, non importa quale, e lo porta via.

— Ma non è cosa pericolosa?

— Per l'autore designato della sottrazione, ci sarà la prigione, la degradazione, la vergogna suprema, tutto il rumore che accompagna questi fatti militari; per noi un divertimentino.

— Come farete?

— Noi metteremo le carte sottratte in questa bella busta che ha preparato Daniele all'indirizzo del signor Francis Merz, che si sa essere a Parigi l'uomo di paglia del maggiore von Slippes, capo del servizio delle informazioni del gran stato maggiore tedesco, indirizzo trascritto col talento meraviglioso del caro zio.

" Una lettera abilmente scritta, e che il signor Dormelles non potrà sconfessare, tanto è indiscutibilmente di suo pugno, e che ecco qui, sarà unita alle carte.

— Ma poi?

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.** *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

PACCO CAMPIONE N. 3

Per le Signore

per sole

L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente, vicolo Rovello, 4

MILANO

tutti ricevono:

1. Un taglio di otto metri di flanella disegni e colori splendidi sufficienti per un vestito da signora.
2. Tre metri di stoffa crepton tessuto (da non confondersi con altra stampata) sufficiente per una camicetta da signora.
3. Un copribusto di lana.
4. Una corazza grandissima di lana.
5. Una camicetta a maglia.
6. Tre paia calze nere per signora.
7. Una penna stilografica colla quale si scrive senza inchiostro.

Affrettare le richieste.

Per trasporto aggiungere L. 1, desiderando la spedizione contro assegno, anticipare L. 2. 3

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75

Affrettare le richieste

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

CAV. I. MAZZON E C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con spaccio polleria da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69

Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L.	2,—	a capo
Polli	„	2,50	il kg.
Pollanche	„	2,50	„
Galline	„	2,10	„
Capponi	„	2,50	„
Capponesse	„	4,—	„
Tacchini	„	1,80	„
Gallinaccette	„	2,20	„
Anitre e Oche	„	2,—	„
Piccioni	„	1.—	A capo
Faraone	„	3,—	„

SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

PREMIATA

ROMA Via Gaeta, 6-H.

ROMA Via Goito, 54.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893

e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.

Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.

Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.

Successo Mondiale

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, Via Torino 21, Milano.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario L. 100,000,000

Capitale emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Palazzo Theodoli, Corso 385 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. Gran Scudiere.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 13.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo, sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.
Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50*. L. 57.85 | *100*. L. 61.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.70 *funzionamento garantito.*

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 51

VILLA SIGNORILE VENDESI Lire 30 mila (con tutto il mobilio) e 20 mila mq. terreno, Vignato, Ortivo, Seminativo, frutteto, vasche, acqua, scuderia, casa pel custode, e grande locale da adibirsi ad uso Cappella, luogo ameno per villeggiatura (a 50 metri sul livello del mare) veduta della Vald chiana, Montepulciano, dista 4 minuti da una primaria città della Toscana, e 20 minuti dalla stazione (volendo affittasi) Dirigersi casa Commerciale Way Venti Settembre 28. 82

VENDESI PALAZZO in posizione centrale tutto affittato, rinvestimento 5 1/2 0/0, oppure permutasi con proprietà rustica ed annessa Villa nell'Italia centrale, preferibilmente sul mare. Dirigersi, Way. Venti Settembre 28. 102

NETTUNO Splendida occasione da vendersi ottima casa veduta mare rendita al 5 0/0 pagamento subito Lire 13000 e il residuo in 40 anni. Dirigersi Roma Casa Way Venti Settembre 28. Nettuno Collettore Esattoria Ascarelli. 101

COMODA SCUDERIA per 4 cavalli e relativa rimessa, d'affittarsi in via del Carmine presso via Nazionale. Dirigersi al portiere di via Tre Cannelle n. 1. A. 102

MILORD, BAGHER E BRECH in ottimo stato quasi nuovi da vendere a modico prezzo. Via S. Giovanni Laterano 87 dirigersi al portiere. 104

D'AFFITTARSI

VIA FIRENZE 32 Affittansi 1. aprile due eleganti quartieri 3. 4. piano di 7 camere, cucina, cantina, bagno, vasche, stenditoio. Per trattative rivolgersi al proprietario. 95

VIA DEL CORALLO 12 p. 2. appartamento composto di 6 camere e cucina con acqua marcia Gas per le scale vasche da lavare. Rivolgersi al Portiere. 101

APPARTAMENTI VUOTI grandi e piccoli da affittare in via Vittoria 60-64. (Proprietà Galluppi) Per trattative dirigersi da Giuseppe Ricci presso la Banca Generale. 101

VIA UMILTÀ 79. appartamenti: 1. piano scala destra 9 vani e 12 vani (con loggia): 2. piano 13 vani. Due scale, telefono al portiere. 87

LOCALI NEL CENTRO vicolo Sciarra 64, tre vani. P. Oratorio 8, Marcello N. 74 a 75 quattro vani, Sotterranei. Via Umiltà un vano N. 77A. e 80. 87

OTTO CAMERE un camerino e cucina con vasche da lavare acqua e gas in via Botteghe oscure 19 p. 1. 99

AFFITTASI Primo piano Frattina 46 esistente impianto gas, adatto per studio, magazzeno, laboratorio, Bottega Via Vite 73. Camera cucina Mario Fiori 7 terzo. Prezzi mitissimi. 96

VIA NAPOLI 27 p. p. 6 camere cucina. Via Laurina 20 p. p. 5 camere cucina L. 40 mensili. Chiavi dal falegname accanto. 86

APPARTAMENTO 12 vani 1. p. affittasi vuoto il 1. aprile Buona esposizione veduta su giardini scala marmo bellissima acqua gas 4 via Gaeta, Visibile ore p.m. 103

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio 298, Marianna Dionigi 85. Tritone 168. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1.10. 1.80 e più Per partite, facilitazioni. 88

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

A DANARO COMPRASI oggetti e robe di case e di negozi. Ufficio via del Gonfalone 6 p. p. 84

PER SIGNORE SOLO. Occorre in aprile prossimo quartierino, vuoto e assolato, quartieri alti offerte P. V. 16 fiorista Caretti angolo vie Nazionale e via Napoli. 104

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	7,25	10,—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,45	—	10,20	—	—	17,20	—
Albano-Marino	—	7,14	9,12	12,25	—	17,10	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,47	15,30	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,43	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	7,40	9,28	12,45	17,33	19,35	—	—
Nettuno-Anzio	8,31	13,44	19,12	—	—	—	—
Marino-Albano	7,56	9,50	—	14,55	19,45	—	—
Velletri-Terracina	—	9,40	15,28	19,12	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	6,30	9,30	11,15	17,40	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,36	10,30	12,15	18,46		—	—	—
Tivoli a.	festivo	8,18	11,7	12,59	19,20		—	—	—
Tivoli p.		6,46	9,56	11,38	15,50	18,12	—	—	—
Bagni p.		7,20	9,33	12,15	16,24	18,46	—	—	—
Roma a.		8,28	10,40	13,21	17,30	19,53	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rees & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

CERCASI subito Esattore e zelanti piazzisti; ottimi vantaggi. Esigesi cauzione. Vicolo del Piombo n 5. Rossi dalle 12 alle 1. 99

LEZIONI D'ITALIANO con metodo pronto e facile a Stranieri da Signora Italiana che conosce francese tedesco. Da anche lezioni a domicilio di tedesco francese, e piano, A. C. Z. fermo posta. 98

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 80

PRIMARIA CASA BANCARIA cerca apprendista di buona famiglia con discreta coltura ed ottime referenze. Scrivere C. C. Via Campo Marzio 12 piano secondo. 94

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 29 piano terzo. 81

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di tedesco, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi miti fermo posta S. L. 84

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 103

IN 10 LEZIONI s'insegna la Stenografia. Metodo pratico garantito. L. 1 a lezione compreso l'uso del libro di testo. Dirigersi in via Ripetta 146 p. 4. dalle 12 alle 14. 103

NELL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO diretto dalla professoressa Viennese Iohanna Knill, procuransi: Istitutrici gouvernantes, bonnes, cameriere, cuoche tedesche inglesi francesi italiane con prime referenze. Rivolgersi Agenzia Knill & Multon Via Condotti 4. 105

GIOVANE STRANIERO cerca conversazione italiana con una persona che disponga delle sue serate. Pagamento discreto Indirizzarsi post. rest. F. 30. 105

CAPITANO PENSIONATO rimasto vedovo, con donna di servizio, affitterebbe a persona distinta tranquilla camera elegantemente mobiliata prezzo mitissimo, esposizione levante mezzogiorno farebbe pure pensione, Piazza Vitt. Emanuele N. 138 p. 2 83

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero, esposta al sole, affittasi, volendo anche con salotto, presso distinta famiglia, via Veneto 31 scala 2. mezzanino. Prezzo discreto. 85

APPARTAMENTINO mobiliato esposto a mezzogiorno, nel più bel centro di Roma. Piazza di Pietra N. 40 P. 1. sopra il mezzanino.

CAMERA bene mobigliata, anche due occorrendo, affitta famiglia veneta pel 1. marzo a uomini soli stabili; lire 20 mensili ogni stanza vicino ministero finanze via Privata di via Salaria N. 5 interno 10. 10?

PICCOLO APPARTAMENTO ammobiliato libero affittasi palazzo signorile, causa partenza prezzo eccezionale Lire 90 mensili. Rivolgersi portinaio via Farini lettera A. presso via Torino. 105

QUARTIERE MOBILIATO con Eleganza prossimo al Ministero delle Finanze affittasi per causa partenza a prezzo di vuoto' Rivolgersi via Montebello 39 Negozio di Mobili. 105

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 1**

3. Tutto sabato niente lettera confermante venuta ora arrivo stabilita 15. Impensierito motivo silenzio temo possibile dispersione tua lettera. Andrò dimani ora arrivi. Attendo lettera. 106

Rita Fear something because no answer. Written five since sunday when posted long one. Yours sweet receive. God bless you. Shall inform you regarding my trip EMPRE TUO 104

Cuore infranto Quanto corre quella testolina T'amo tanto, sai pure che fui prima tuo e il mio cuore è tutto per te ora e sempre. Hai capito? Tutto tutto. Domenica ventura verrà forse da te 8 mio amico M. latore di mia lettera. A che ora puoi ricevermi lo sola? Verrò anch'io presto Sei contenta angelo caro? Vicino costì in quel cantuccio ti guarderò negli occhi dicendoti mille cose tenere affettuose e tutto dimenticherai sul mio cuore. T'adoro Prendi 30. 104